

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

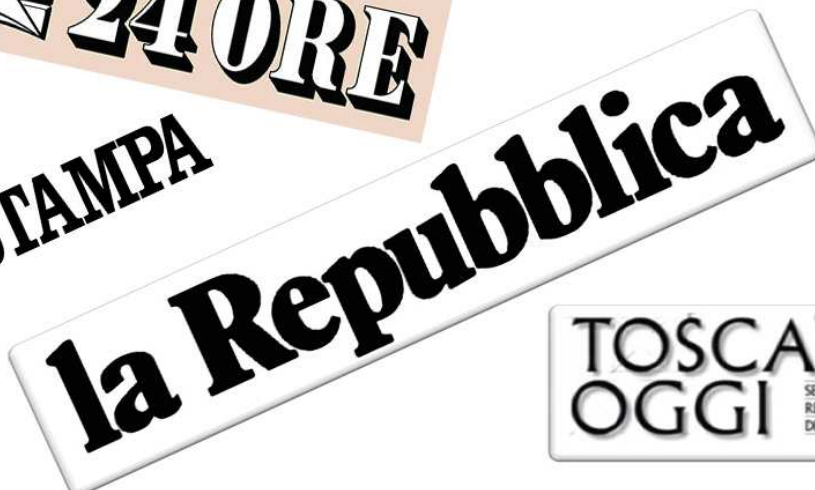
20 – 26 gennaio 2020



**Valdarno Oggi**  
GIORNALE DI INFORMAZIONE LOCALE



**LA STAMPA**



**CORRIERE DELLA SERA**



Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Comunicazione Istituzionale  
Samuele Venturi  
328.0229301 – 055.9125255  
[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)  
[www.figlineincisainforma.it](http://www.figlineincisainforma.it)

FIGLINE & INCISA  
**informa**



Data: 20/01/2020 Pagina: /

## Benedizione degli animali, le immagini più belle



**Il pollo cinese a San Giovanni**

**Tanta gente a San Giovanni e Figline per la festa di Sant'Antonio Abate: in piazza cani, gatti e cavalli**

**VALDARNO** — C'era anche un pollo "cinese" tra gli animali benedetti questa mattina a San Giovanni in occasione della festività di Sant'Antonio Abate.

Tanta gente in piazza Masaccio a San Giovanni e in piazza Ficino a Figline dove si sono svolte le più importanti celebrazioni della vallata; in altre località la benedizione degli animali e delle biade si è tenuta davanti al sagrato delle chiese di quartiere.

Cani di tante razze al guinzaglio - grandi maremmani, barboncini toy e piccoli chihuahua - gatti nelle apposite sporte o che facevano capolino dagli zainetti dei padroni e anche cavalli hanno invaso le strade del centro storico dei due paesi per radunarsi poi in piazza per la benedizione dei sacerdoti intorno alle 11. A Figline, inoltre, don Giovanni Sassolini ha consegnato al pubblico un volantino con la preghiera e una raffigurazione di Sant'Antonio Abate.

In occasione della festa in Piazza Masaccio a San Giovanni è stato anche organizzato un percorso gratuito di agility, per l'intera giornata, a cura del Centro Cinofilo Dnalpha di Reggello.

Nell'album fotografico, le immagini più belle della giornata.



Data: 20/01/2020 Pagina: /

## Una sede nuova per la Compagnia delle Contrade



**Cerimonia di inaugurazione della nuova sede**

Foto di: Paolo Ricci

**L'associazione che riunisce le quattro "Porte" cittadine è entrata ufficialmente negli ex locali della Polizia Municipale nei Giardini Morelli**

**FIGLINE** — Alla presenza di Francesca Farini, assessore agli Eventi e Associazionismo del Comune di Figline e Incisa, è stata inaugurata la nuova sede della Compagnia delle Contrade figlinesi.

L'associazione, presieduta da Valter Martelloni è composta dalle 4 contrade cittadine, è entrata

ufficialmente nei locali ristrutturati all'interno dei Giardini Morelli (ex Comando Polizia Municipale). Dopo la benedizione dei locali da parte di don Giovanni Sassolini è stato offerto un piccolo rinfresco a tutti i presenti.

La Compagnia delle Contrade Figlinesi è un'associazione senza fini di lucro, con scopi ricreativi, culturali e di rievocazione storica nata dall'idea di un gruppo di appassionati di storia e tradizioni locali.

La compagnia riunisce le 4 contrade di Figline Valdarno che si cimentano dal 1973 nel Palio di San Rocco, che si svolge il primo fine settimana di settembre. Scopo dell'Associazione è quello di unire le contrade e farle conoscere al di fuori del territorio comunale attraverso l'organizzazione e la promozione di eventi in costume storico.





Data: 20/01/2020 Pagina: /

## Folla alla Messa di Loppiano ripresa da Rai1



**Il vescovo Mons-Mario Meini a Loppiano**

Foto di: Paolo Ricci

**Questa mattina celebrazione della funzione per i cento anni dalla nascita di Chiara Lubich fondatrice dei Focolarini**

**INCISA VALDARNO** — In tanti hanno voluto partecipare, questa mattina, alla Messa celebrata presso il Santuario di Maria Theotokos a Loppiano per i cento anni dalla nascita di Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari che proprio nella cittadella valdarnese ha il suo punto di riferimento.

La funzione religiosa - celebrata dal Vescovo di Fiesole Mons. Mario Meini – è stata ripresa da Rai1 che l'ha trasmesso in diretta all'interno de programma "A Sua Immagine".

Oltre a tantissimi fedeli, tra i presenti alla Messa Mons. Piero Coda, Preside dell'Istituto Universitario Sophia che ha sede a Loppiano, don Giampietro Baldo, parroco di San Vito e del Santuario, autorità civili e militari e il sindaco di Figline-Incisa Giulia Mugnai.

Le preghiere sono state recitate in varie lingue, alcune famiglie provenienti da varie parti del mondo, e presenti a Loppiano per frequentare la scuola per famiglie "Loreto", hanno portato i doni all'altare, al momento dell'offertorio. Durante la celebrazione si sono esibite le band internazionali del Gen Rosso e del Gen Verde, che hanno la loro sede nella cittadella.





Data: 21/01/2020 Pagina: /

## **Cristina Simoni: "Intitoliamo una via o una piazza a Bettino Craxi"**

La consigliera di Liste civiche per Figline e Incisa Valdarno ha presentato in merito una mozione

**La consigliera di Liste civiche per Figline e Incisa Valdarno, Cristina Simoni**, ha presentato una mozione (</uploads/kcFinder/files/MOZIONE.pdf>) da discutere in consiglio comunale per chiedere l'intitolazione di una via o una piazza all'ex presidente del consiglio Bettino Craxi nel ventennale della morte.

**La consigliera Simoni scrive:** "In occasione del ventennale il dibattito culturale e politico ha fatto emergere con maggiore nitidezza la figura di Bettino Craxi nell'ambito della storia che caratterizzò l'ultimo periodo del secolo scorso, anche come statista impegnato su questioni internazionali in difesa dell'autonomia dell'Italia". **E ancora:** "10 anni fa pronuncio l'ex presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, affermò: 'Su Craxi è giunta l'ora di un giudizio non acritico ma sereno, di ricostruzioni non sommarie e unilaterali di almeno un quindicennio di vita pubblica italiana. Nella vicenda di Craxi ci sono luci e ombre, ma lasciò un'impronta incancellabile'".



Data: 21/01/2020 Pagina: /

## Inaugurata la sede della Compagnia delle Contrade figlinesi. "Importante attività aggregativa e sociale"

La sede è la palazzina dove prima era ubicato il comando della polizia municipale nei giardini Morelli

**Inaugurata ieri a Figline la sede della Compagnie delle Contrade figlinesi**, si trova nei giardini Morelli all'interno della palazzina che ospitava il comando della polizia municipale. Presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, l'assessore Francesca Farini e il vicesindaco Enrico Buoncompagni.

**"Siamo molto soddisfatti di aver potuto attribuire una sede ad una realtà associativa importante come la Compagnia delle Contrade**, che vede l'adesione di tutte e quattro le contrade figlinesi, che svolge un'importante attività aggregativa e sociale e che, con le sue iniziative, ci aiuta a mantenere vive le nostre tradizioni e la nostra storia e a farle conoscere anche fuori dai confini comunali - commentano Farini e Buoncompagni -. Cogliamo quindi l'occasione per ringraziarli per la collaborazione con l'Amministrazione e per la disponibilità nel mettersi al servizio di tutti" .

**L'associazione, presieduta da Valter Martelloni, è composta dalle 4 contrade cittadine** e svolge un ruolo organizzativo. Molte, infatti, saranno gli appuntamenti che vedranno protagonisti le contrade. Tra le tante anche la partecipazione il 6 giugno ad Atmosfere medievali con il 2° Palio delle frazioni.

**Il 14 marzo, poi, verrà organizzata una conviviale** durante la quale saranno presentati i programmi futuri a cominciare da una novità sulla quale al momento c'è silenzio assoluto.

**Valter Martelloni presidente Compagnia delle Contrade:** "Anche la Compagnia delle Contrade ha la sua sede, una gratifica per il lavoro svolto in questi anni, la soddisfazione mia e di tutto il consiglio, di tutti coloro che ci hanno creduto e ci credono. Una sede che vuol dir casa e casa vuol dire nucleo familiare, questo siamo, una grande famiglia, e, come in una famiglia questa è casa di tutti, di ogni singolo volontario, le sedi delle Contrade sono la casa dei contradaiooli, questa sarà la casa di tutto il movimento, un punto fermo, negli anni cambieranno e passeranno i presidenti, i consiglieri, tutto (ci auguriamo) si evolverà, ma finché le Contrade e la CDC esisteranno, anche questa lo farà e,,,,,, si sa, dove trovar ascolto e considerazione se non a casa?".



Data: 21/01/2020 Pagina: /

## Incidente in A1 fra Valdarno e Incisa, tamponamento coinvolge un tir e due auto

Code arrivate a sei chilometri. Sul posto i soccorritori, la Polizia stradale, il personale di Autostrade. Solo un ferito lieve

**Un tamponamento che ha coinvolto un tir e due auto si è verificato questa mattina**, intorno alle 11,30, nel tratto dell'A1 compreso fra i caselli di Valdarno e di Incisa Reggello, in direzione nord, al confine fra Valdarno aretino e fiorentino.

**Sul posto sono arrivati i soccorsi, il 118, i Vigili del fuoco, la Polizia stradale**, il personale di Autostrade. Fortunatamente il bilancio è soltanto di un ferito lieve: si tratta di un 31enne di Caserta portato in codice giallo alla Gruccia, per dolore alla testa.

**Per consentire i soccorsi e rimuovere i mezzi incidentati**, nel tratto si sono formate code per circa sei chilometri.





Data: 21/01/2020 Pagina: /

## Sicurezza urbana: arrivano finanziamenti per oltre 130mila euro per sei progetti di videosorveglianza in Valdarno

I fondi andranno a sei comuni del Valdarno che avevano già beneficiato di contributi regionali in questo settore. Ecco chi ne potrà usufruire

**Due milioni e mezzo di euro destinati a finanziare 120 progetti di videosorveglianza** di altrettante amministrazioni comunali in Toscana: di questi, oltre 130mila euro sono destinati a sei progetti presentati da altrettanti comuni del Valdarno. L'assessore alla sicurezza della Toscana, Vittorio Bugli, ha illustrato ai comuni interessati il rifinanziamento.

**Il bando nello specifico riguarda progetti con telecamere e sistemi di videosorveglianza intelligente** per controllare territori e paesi. Nella graduatoria dei progetti presentati da enti che di contributi per questa finalità hanno già goduto ma vorrebbero potenziare magari i sistemi di videosorveglianza che posseggono, ci sono sei comuni valdarnesi. Sono Rignano, Montevarchi, Figline e Incisa, Terranuova, Bucine e Cavriglia.

Comune	Contributo Regione	Quota Comune	Percentuale Comune	Costo totale
Rignano	20.000 euro	12.000 euro	38%	32.000 euro
Montevarchi	25.000 euro	20.000 euro	44%	45.000 euro
Figline e Incisa	25.000 euro	60.000 euro	71%	85.000 euro
Terranuova	19.599 euro	8.400 euro	30%	27.999 euro
Bucine	25.000 euro	10.831	30%	35.831 euro
Cavriglia	20.000 euro	9.928 euro	33%	29.928 euro



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 21/01/2020 Pagina: /

# Figline Incisa, concorso pubblico per l'assunzione di autisti di scuolabus

Cercasi conduttori di scuolabus: c'è tempo fino al 7 febbraio alle 13 per inviare la propria domanda di partecipazione al concorso pubblico indetto dai Comuni di Figline e Incisa Valdarno e Bagno a Ripoli finalizzato all'assunzione a tempo indeterminato di tre autisti di scuolabus (da inquadrare in cat. B3). Nel dettaglio, il bando prevede l'assunzione full-time di due autisti da impiegare a tempo pieno e indeterminato a Figline e Incisa e di uno a Bagno a Ripoli. Per partecipare è necessario: aver compiuto 18 anni; essere in possesso di: un diploma di scuola secondaria di secondo grado (o diploma di maturità); un diploma di scuola secondaria di primo grado (o licenza media) e di un attestato di qualificazione professionale in materia tecnica, rilasciato da istituti di formazione professionale statali, regionali o legalmente riconosciuti; un diploma di scuola secondaria di primo grado (o licenza media), purché si sia svolta esperienza lavorativa documentabile, di almeno un anno, svolgendo le mansioni della figura professionale richiesta (presso datori di lavoro pubblici, privati, o con lavoro autonomo); essere in possesso della patente di guida D e della Carta di Qualificazione Conducente (CQC) per trasporto persone; essere cittadino italiano o di un altro Stato membro dell'Unione Europea o di Paesi terzi (purché in possesso di adeguata conoscenza della lingua italiana); godere dei diritti civili e politici e di idoneità fisica all'impiego; non aver riportato condanne penali; non esser stati esclusi dall'elettorato politico attivo; non essere stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso la Pubblica Amministrazione. I cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva devono, inoltre, provare di essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo. La domanda di partecipazione (scaricabile dal sito [www.comunefiv.it/amministrazione-trasparente](http://www.comunefiv.it/amministrazione-trasparente)) va firmata e riconsegnata in municipio entro le 13 di venerdì 7 febbraio. La consegna può avvenire: a mano, all'ufficio Protocollo del Comune di Figline e Incisa Valdarno; tramite posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato, da inviare a [comune.figlineincisa@postacert.toscana.it](mailto:comune.figlineincisa@postacert.toscana.it) con oggetto: "Concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di n.3 operatori conduzione automezzi cat. B3"; tramite posta raccomandata A/R, indirizzata a Servizio Affari Generali e Suap del Comune di Figline e Incisa Valdarno, piazza IV Novembre, 3 - 50063 Figline e Incisa Valdarno (FI). Non fa fede il timbro postale. Il candidato dovrà allegare la copia il curriculum vitae, firmato e datato, e la ricevuta del versamento della tassa di concorso di 10 euro.

Il versamento può essere effettuato al Comune di Figline e Incisa Valdarno tramite bollettino di c/c postale n. 25426503 oppure con bonifico bancario IBAN IT59G0760102800000025426503, utilizzando come causale del versamento la dicitura "Tassa concorso pubblico per la copertura di 3 posti di operatore conduzione automezzi cat. B3". Il concorso consiste in due prove, una pratica (fissata il 18 febbraio) e l'altra orale (fissata il 25 febbraio). Nel caso in cui il numero di domande pervenute sia superiore a 30, il Comune si riserva la facoltà di inserire un'ulteriore prova (preselettiva), che si terrà il 13 febbraio. Per la modulistica e per il bando completo si rimanda al sito <http://www.comunefiv.it/amministrazione-trasparente/amm-trasparente/avviso-di-concorso-pubblico-per-esami-per-la-copertura-a-tempo-pieno-e-indeterminato-di-n-3-posti-di-operatore-conduzione-automezzi-autista-scuolabus-cat-b3/>. Il termine ultimo per presentare la domanda è, come detto, il 7 febbraio prossimo.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
*informa*

Data: 21/01/2020 Pagina: /

## Valdarno: ancora contributi regionali per la videosorveglianza

Due milioni e mezzo di euro destinati a finanziare 120 progetti di videosorveglianza di altrettante amministrazioni comunali. Sono queste le cifre erogate dalla Regione Toscana agli enti che hanno fatto richiesta di contributo per supportare operazioni di sicurezza dei cittadini. Tra questi anche alcuni comuni del Valdarno sia fiorentino che aretino. La Regione finanzia una parte delle cifre occorrenti, il resto dei soldi saranno erogati dai singoli comuni. I progetti riguardano l'installazione di telecamere e di sistemi di videosorveglianza intelligente per controllare territori e paesi e garantire maggiore sicurezza alle comunità locali. L'avviso regionale ha prodotto due graduatorie distinte. La prima contempla i progetti presentati da enti che non hanno mai ricevuto in passato finanziamenti dalla Regione: ventidue le amministrazioni comunali che hanno partecipato, tutte finanziate. La seconda graduatoria è invece quella dei progetti presentati da enti che di contributi per questa finalità hanno già goduto ma vorrebbero potenziare magari i sistemi di videosorveglianza che posseggono. Le amministrazioni comunali del comprensorio che beneficeranno di un contributo regionale di 25 mila euro sono quelli di: Bucine, Figline ed Incisa Valdarno e l'Unione Valdarno Valdisieve di cui fa parte Reggello. A Cavriglia e Rignano andranno 20 mila euro mentre a Terranuova B.ni circa 19.500 euro. Gli enti locali valdarnesi parteciperanno ai progetti con cifre che, in percentuale, vanno dal 33 al 71% della spesa totale.





Data: 21/01/2020 Pagina: /

## Lavoro: concorso per tre autisti di scuolabus



**Le domande di partecipazione devono essere presentate entro il 7 febbraio: due le prove di selezione**

**FIGLINE-INCISA** — C'è tempo fino alle ore 13 del 7 febbraio per inviare la domanda di partecipazione al concorso pubblico (per esami) indetto dai Comuni di Figline e Incisa Valdarno e Bagno a Ripoli per l'assunzione a tempo indeterminato di tre autisti di scuolabus (da

inquadrate in cat. B3). Il bando prevede l'assunzione full-time di due autisti da impiegare a tempo pieno e indeterminato a Figline e Incisa e di uno a Bagno a Ripoli.

Tra i requisiti richiesti per partecipare al concorso essere in possesso della patente di guida D e della Carta di Qualificazione Conducente (CQC) per trasporto persone.

Il concorso consiste in due prove, una pratica (fissata il 18 febbraio) e l'altra orale (fissata il 25 febbraio). Nel caso in cui il numero di domande pervenute sia superiore a 30, il Comune si riserva la facoltà di inserire un'ulteriore prova (preselettiva), che si terrà il 13 febbraio.

Per ogni informazione sul bando e scaricare i moduli per la domanda di partecipazione consultare il sito internet del Comune di Figline e Incisa.



Data: 21/01/2020 Pagina: /

## “Chiedo di intitolare una strada a Bettino Craxi”



Bettino Craxi

La richiesta alla sindaca è contenuta in una mozione che è stata presentata all'approvazione del Consiglio Comunale dalla capogruppo Cristina Simoni

**FIGLINE E INCISA** — Intitolare una via o una piazza all'ex Presidente del Consiglio dei Ministri, **Bettino Craxi**. Questa, in sostanza, è la richiesta contenuta in una mozione presentata alla sindaca di

Figline e Incisa da **Cristina Simoni**, Capogruppo delle Liste Civiche per Figline e Incisa Valdarno.

Il documento che sarà messo in votazione in una delle prossime sedute del Consiglio Comunale è stato presentato dalla consigliera di opposizione in concomitanza del ventennale della morte di Craxi.

“In questa occasione - scrive Simoni - è stata avviata una più serena lettura storica dei fatti e delle vicende politiche che videro come protagonista Bettino Craxi” e il dibattito culturale che ne è scaturito, secondo la consigliera comunale, ha fatto emergere “con maggiore nitidezza la figura di **Bettino Craxi** nell'ambito della storia che caratterizzò l'ultimo periodo del secolo scorso, anche come statista impegnato su questioni internazionali in difesa dell'autonomia dell'Italia”.

La capogruppo delle Liste Civiche nel presentare all'approvazione del Consiglio comunale la mozione sull'intitolazione di una strada a **Bettino Craxi**, ricorda anche le parole che dieci anni fa pronunciò l'ex presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**. “Su Craxi è giunta l'ora di un giudizio non acritico ma sereno, di ricostruzioni non sommarie e unilaterali di almeno un quindicennio di vita pubblica italiana. Nella vicenda di Craxi ci sono luci e ombre, ma lasciò un'impronta incancellabile”.

Infine **Cristina Simoni** fa presente che “numerose Amministrazioni pubbliche, anche di Comuni importanti, hanno già deciso l'intitolazione di una via o di una piazza a **Bettino Craxi**”.

Tutto ciò premesso il documento posto all'approvazione del Consiglio Comunale di Figline e Incisa invita la sindaca **Giulia Mugnai**: “A promuovere l'attivazione dell'iter procedurale per intitolare una via o una piazza del Comune di Figline e Incisa Valdarno all'ex Presidente del Consiglio **Bettino Craxi**”.





Data: 21/01/2020 Pagina: 18

## Lezione di volo in piazza Ficino Il drone come strumento di lavoro

Giovedì mattina dimostrazione con i docenti del "Vasari" per illustrare come si usa nel valutare edifici e terreni

**FIGLINE**  
di **Beatrice Torrini**

**Un drone** sopra piazza Marsilio Ficino. Volerà giovedì prossimo, pilotato dai docenti del corso C.A.T. (costruzioni, ambiente e territorio) dell'Istituto Vasari di Figline per una dimostrazione pubblica. Il drone è stato acquistato dall'Istituto figlinese perché fra le numerose possibilità di applicazione che possiede ce n'è anche una legata all'attività professionale del tecnico delle costruzioni e del territorio: quella del rilievo di edifici o di appezzamenti di terreno dall'alto. Un vero concentrato di tecnologia che pesa 249 grammi e una volta chiuso ha le stesse dimensioni di uno smartphone. «Attraverso l'uso di software specifici - spiegano i docenti - possiamo per esempio rilevare un lotto di terreno. Per prima cosa è necessario pianificare un volo, vale a dire predisporre traiettorie, altezze, tempi di scatto di foto, impostandolo con un software di mapping. Poi si va sul terreno ed il nostro drone eseguirà in automatico il volo pianificato con gli scatti necessari; con il set fotografico realizzato si torna in laboratorio e con un altro soft-

ware si ricostruisce un modello tridimensionale». Un risultato che, pensando ai mezzi di rilievo impiegati anche in un recente passato, è molto innovativo.

**All'Istituto Vasari** di Figline, ormai da qualche anno, si lavora per formare gli studenti in tecnici all'avanguardia. «Siamo l'unico Istituto professionale sul territorio - racconta Alessandro Papini, dirigente scolastico Isis Vasari - a formare i nostri studenti con la stampante 3D o i droni. Dal nostro corso C.A.T escono figure professionali molto ricercate e al momento l'offerta non riesce a soddisfare la domanda». A partire dalle 11.30 il drone sorvolerà i cieli di Figline per effettuare il rilievo della facciata di uno degli edifici storici di piazza Ficino sotto gli sguardi degli studenti del corso, rappresentanti dell'amministrazione e chiunque lo desideri. «I nostri studenti del corso - concludono i docenti - hanno da oggi la possibilità di acquisire competenze che non sono poi così diffuse e che risulteranno loro preziose una volta terminato il corso di studi, per arricchire in modo significativo il loro curriculum».





Data: 21/01/2020 Pagina: 17

### **Nuovo scuolabus Ma ora va assunto un autista qualificato**



#### **BAGNO A RIPOLI**

**Cercasi nuovo autista per gli scuolabus. Per partecipare bisogna avere la patente D e la carta di qualifica conducente per trasporto persone, non avere condanne né essere stati licenziati da un pubblico impiego. La domanda va presentata entro il 7 febbraio al Comune di Figline Incisa: il concorso infatti prevede 3 assunzioni a tempo pieno e indeterminato, uno su Bagno a Ripoli e ben 2 per lo stesso ruolo in territorio figlinese. Nel ripolese, da poco opera il nuovo gestore per il trasporto e il pre e post scuola. Ci sono polemiche su qualche ritardo, ma il Comune tranquillizza: bisogna aspettare il rodaggio del servizio per poter giudicare.**



Data: 21/01/2020 Pagina: 31  
NAZIONALE

Su Tv2000 la fondatrice del Movimento dei Focolari

## Chiara Lubich, essere fuoco

In occasione del centenario della nascita di Chiara Lubich la fondatrice del Movimento dei Focolari, Tv2000 trasmette il documentario *Essere fuoco* in onda domani alle 23 e sabato 25 gennaio ore 10. Il documentario di Monica Mondo (regia di Sofia Rinaldo), il cui titolo richiama il fervore e il calore del Focolare, racconta Chiara Lubich nei suoi tratti più originali e attuali: il dialogo ecumenico e interreligioso, la costruzione di una politica al servizio del bene comune, l'economia di comunione, basata sulla ripartizione dei beni, non sul profitto. Molte le testimonianze, tra cui le voci di famiglie, studenti, imprenditori da Loppiano, prima cittadella del Movimento.



Chiara Lubich con Giovanni Paolo II



Data: 22/01/2020 Pagina: /

## Cadono tronchi nel Cesto: un cittadino, il Comune e il Consorzio di bonifica intervengono

La segnalazione partita da un cittadino viene trasmessa dal comune di Figline Incisa Valdarno al Consorzio che interviene rapidamente. Stefani (Presidente CB2): "La collaborazione di privati e di enti ci consente di migliorare la difesa del suolo". Ing. Lanusini (responsabile tecnico di area): "Le segnalazioni vengono tutte prese in carico e valutate. Se si ravvisa un rischio idraulico l'intervento è immediato"

**"Buongiorno, nel fiume Cesto, vicino a casa mia ci sono due grandi tronchi d'albero** che vanno da una parte all'altra del corso d'acqua e che, alla prossima piena, potrebbero ostruirlo. Chiedo che qualcuno provveda a rimuoverli". Un cittadino che vive in via di Gaville telefona al comune di Figline Incisa Valdarno per segnalare il problema e il comune la trasmette subito al Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno che interviene e risolve la situazione.

**Il tecnico, infatti, verifica la condizione di reale pericolo** creata dalle piante spezzate dal vento e i tronchi vengono rapidamente rimossi ripristinando così condizioni di sicurezza. Nel giro di una manciata di giorni, l'intervento infatti è stato programmato e concluso.

**"Questo rapporto di collaborazione tra cittadini, comuni e Consorzio** è prezioso e strategico per tenere monitorato un territorio ampio come quello su cui opera l'Alto Valdarno e per mantenere in sicurezza i corsi d'acqua affidati in gestione all'ente. Una task force grazie alla quale è possibile migliorare ancora la difesa del suolo", commenta Serena Stefani, Presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno.

**L'ingegner Beatrice Lanusini, responsabile tecnico di area del CB2, spiega:** "La collaborazione di quanti sul territorio vivono e operano ci consente di tenere sotto controllo il reticolo di gestione e di intervenire prontamente quando si presenta una situazione di reale rischio idraulico. E' questo infatti il principio con il quale i siamo chiamati a valutare e ad assegnare le priorità alle richieste di intervento. Ogni segnalazione comunque è presa in carico dal Consorzio e verificata anche attraverso un sopralluogo".

**Il Sindaco Mugnai commenta:** "In questi anni, come ente, abbiamo puntato molto sulla comunicazione istituzionali, raccogliendo segnalazioni sia attraverso i canali tradizionali che sfruttando i social media. E' da lì che abbiamo raccolto questa segnalazione e che ci siamo mobilitati per girarla subito al Consorzio di Bonifica, affinché potesse tempestivamente intervenire. Un bell'esempio di collaborazione tra Istituzioni e cittadini che ha evitato potenziali criticità, specie nel periodo invernale caratterizzato generalmente da intense piogge. Ringraziamo quindi la cittadina che ha inviato la segnalazione e invitiamo tutti a contattare il Comune quando lo ritengono opportuno".





Data: 22/01/2020 Pagina: /

## Nasce la Rete Dada Toscana: quindici gli istituti comprensivi che aderiscono, quattro sono in Valdarno

Faranno parte della nuova Rete tutte quelle scuole che hanno introdotto la Didattica per ambienti di apprendimento (da cui l'acronimo Dada), che vede gli studenti spostarsi fra una lezione e l'altra, per raggiungere l'aula dedicata. In quattro Comprensivi del Valdarno si studia già così

**Si costituisce formalmente la Rete Dada Toscana: una articolazione regionale di una Rete che esiste già a livello nazionale, e che riunisce quelle scuole** che hanno introdotto il sistema della Didattica per ambienti di apprendimento (da cui, appunto, Dada). In queste scuole, infatti, non esiste la tradizionale classe, ma si lavora per aule dedicate ad una specifica materia: fra una lezione e l'altra, sono gli studenti che si spostano verso l'aula successiva, passando dagli armadietti per lasciare o prendere i libri necessari.

**Giovedì 23 gennaio, all'Istituto "Morante - Ginori Conti" di Firenze**, che fa da capofila, si terrà un convegno durante il quale sarà ufficializzata proprio la Rete delle scuole Dada della Toscana, a cui aderiranno circa quindici istituti scolastici del primo e del secondo ciclo: quattro di questi sono in Valdarno.

**Le scuole valdarnesi che infatti hanno già introdotto**, anche da alcuni anni, il sistema Dada, sono: l'Istituto Giovanni XXIII di **Terranuova**; l'Istituto Comprensivo Venturino Venturi di **Loro Ciuffenna**; l'Istituto Comprensivo di **Figline**, e infine quello di **Rignano e Incisa**.

**"Si tratta di un movimento dal basso - spiega la dirigente scolastica del Morante-Ginori Conti, Laura Giannini** - in linea con le migliori politiche di Riforma nazionali e con le Direttive europee. In questa attività di ricerca, di innovazione e di messa in comune di pratiche di eccellenza, riteniamo importante la conoscenza e la presenza delle amministrazioni locali, degli enti di ricerca e altri stakeholder, segno di rinnovata attenzione alle questioni che costituiscono il cuore del lavoro delle istituzioni scolastiche. Quanto fin qui realizzato ci spinge a investire nel progetto di Rete che può contare sulle collaborazioni scientifiche dell'Università e dei Centri di Ricerca, come Indire".



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 22/01/2020 Pagina: /

## Bekaert. Beccastrini: “Due acciaierie disposte ad entrare in partnership con Trafilerie Meridionali”

Novità importanti sul futuro della Bekaert di Figline. Due acciaierie sarebbero disposte ad entrare in partnership con Trafilerie Meridionali, uno dei soggetti interessati, per acquisire lo stabilimento valdarnese e far quindi ripartire la produzione. Lo ha annunciato il segretario generale della Fim Cisl Toscana Alessandro Beccastrini. “Ci risulta anche che, venerdì scorso, alcuni rappresentanti di una delle due acciaierie abbia visitato il sito figlinese – ha aggiunto Beccastrini -. La partnership consentirebbe di produrre materie prime e di sviluppare lavorazioni aggiuntive e sarebbe molto importante per le prospettive dello stabilimento di via Petrarca”. Il massimo rappresentante della Cisl ha poi annunciato che i possibili acquirenti stanno effettuando, grazie al lavoro dei loro esperti, una serie di prove tecniche producendo la vergella, un tondino di acciaio laminato, per verificare se è poi compatibile con ciò che verrà prodotto all'interno della ex Bekaert.

“Voglio infine precisare – ha aggiunto – che il piano industriale elaborato da Trafilerie Meridionali prevede, a regime, l'impiego di tutti e 190 i dipendenti. Questo è un fatto molto importante”. Nelle prossime settimane è previsto un nuovo incontro a Roma, alla presenza di tutte le parti interessate, compresi ovviamente i sindacati. “Non abbiamo ancora convocazioni dal Ministero dello Sviluppo Economico, ma ci eravamo lasciati riproponendo di incontrarci di nuovo entro la prima settimana di febbraio – ha confermato Alessandro Beccastrini -. Attendiamo quindi la data ufficiale del nuovo tavolo tecnico, nel corso del quale saranno illustrate tutte queste novità, che mi sembrano comunque positive, anche se c'è ancora da lavorare. Quanto meno si aprono delle prospettive reali”.

Ad oggi sono due le ipotesi per il futuro del sito di Figline Valdarno. La prima riguarda per l'appunto le Trafilerie Meridionali, una azienda medio piccola con sede operativa a Chieti e che, come ha ricordato Beccastrini, sarebbe affiancata da due acciaierie, nei modi e nei termini ancora da chiarire. L'altra ipotesi sul tavolo è quella di una cooperativa di lavoratori, tra l'altro già costituita (SteelCoop Valdarno) che torni a produrre gli steel cord per pneumatici. Si intenderebbe infatti proseguire la produzione di cordicella per gli pneumatici con una quantità a regime di circa 12.000 tonnellate/anno e una previsione di ricavi di 2,5 milioni di euro l'anno. Intanto il 15 gennaio scorso è stato sottoscritto l'accordo per la richiesta di proroga della cassa integrazione di sei mesi – fino al 30 giugno 2020 – per gli ex dipendenti della Bekaert. Una delegazione della multinazionale belga ha nuovamente incontrato i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di Roma, alla presenza del Ministero dello Sviluppo Economico.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 22/01/2020 Pagina: /

# L'Università di Firenze "studia" la qualità dell'aria a Figline. Centralina ai Giardini Dalla Chiesa

Nei giorni scorsi, su iniziativa dell'Università di Firenze, è stata posizionata davanti ai Giardini Dalla Chiesa di Figline una centralina mobile. L'Ateneo fiorentino sta infatti effettuando dei campionamenti che serviranno a raccogliere dati utili ad orientare le future politiche ambientali per migliorare la qualità dell'aria. Ad annunciare l'iniziativa è stato l'assessore all'ambiente del Comune di Figline e Incisa Valdarno Paolo Bianchini, che ha ricordato come siano in corso alcuni studi di approfondimento per individuare le principali sorgenti del particolato.

"Oltre alle rilevazioni iniziate a marzo 2019, che andranno avanti fino a marzo 2020 per fotografare la situazione stagione per stagione - ha aggiunto -, è in corso un ulteriore campionamento per avere dati più completi possibile anche dal punto di vista orario e chimico sulle fonti di inquinamento territoriale. Lo scopo finale è appunto quello di individuare le principali fonti emissive di agenti inquinanti e consentire alle Istituzioni competenti di adottare le misure più adatte alla situazione del territorio di riferimento".

I campionamenti rientrano nel progetto di ricerca Patos3, attivato per conoscere la distribuzione spaziale dei livelli di concentrazione delle polveri sottili (PM10 e PM 2.5) nell'aria in zone rappresentative della Toscana. A portare avanti il progetto, finanziato dalla Regione Toscana e supportato dai Comuni interessati dalle rilevazioni, è l'Università di Firenze, che entro marzo completerà il lavoro in modo da identificare la composizione chimica e l'origine del PM10, individuandone e quantificandone le sorgenti (naturali o antropiche) e tenendo conto delle variabili climatiche e temporali, oltre che delle peculiarità locali. La raccolta e l'elaborazione dei dati - che saranno pronti entro l'estate e consegnati alla Regione Toscana - consentiranno di valutare e indirizzare al meglio le politiche di intervento sulla qualità dell'aria.





VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 22/01/2020 Pagina: /

## Grazie alla segnalazione di un cittadino rimossi due grandi tronchi d'albero sul torrente Cesto

La collaborazione tra cittadini ed istituzioni è importante e lo è ancora di più quando si parla di sicurezza, in questo caso idraulica. Nelle settimane scorse un abitante di Figline Incisa, che risiede in via di Gaville, ha fatto una segnalazione al comune di residenza: "Buongiorno, nel fiume Cesto, vicino a casa mia ci sono due grandi tronchi d'albero che vanno da una parte all'altra del corso d'acqua e che, alla prossima piena, potrebbero ostruirlo. Chiedo che qualcuno provveda a rimuoverli".

Questa la comunicazione arrivata agli uffici comunali, che hanno provveduto ad estenderla rapidamente al Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno.

Le fotografie allegate sono chiare. Basta il sopralluogo di un tecnico per verificare la condizione di reale pericolo creata dalle piante spezzate dal vento che, solo pochi giorni prima, aveva sferzato l'area.

I tronchi sono stati rapidamente rimossi e le condizioni di sicurezza ripristinate. Nel giro di una manciata di giorni, l'intervento infatti è stato programmato e concluso.

"Questo rapporto di collaborazione tra cittadini, comuni e Consorzio è prezioso e strategico per tenere monitorato un territorio ampio come quello su cui opera l'Alto Valdarno e per mantenere in sicurezza i corsi d'acqua affidati in gestione all'ente - ha detto Serena Stefani, Presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno -. Una task force grazie alla quale è possibile migliorare ancora la difesa del suolo".

L'ingegner Beatrice Lanusini, responsabile tecnico di area del CB2, ha poi spiegato che la collaborazione dei cittadini consente di tenere sotto controllo il reticolo di gestione e di intervenire prontamente quando si presenta una situazione di reale rischio idraulico. "E' questo infatti il principio con il quale i siamo chiamati a valutare e ad assegnare le priorità alle richieste di intervento. Ogni segnalazione comunque è presa in carico dal Consorzio e verificata anche attraverso un sopralluogo", ha concluso.

"In questi anni, come ente, abbiamo puntato molto sulla comunicazione istituzionali, raccogliendo segnalazioni sia attraverso i canali tradizionali che sfruttando i social media. E' da lì che abbiamo raccolto questa segnalazione e che ci siamo mobilitati per girarla subito al Consorzio di Bonifica, affinché potesse tempestivamente intervenire. Un bell'esempio di collaborazione tra Istituzioni e cittadini che ha evitato potenziali criticità, specie nel periodo invernale caratterizzato generalmente da intense piogge. Ringraziamo quindi la cittadina che ha inviato la segnalazione e invitiamo tutti a contattare il Comune quando lo ritengono opportuno. Sulla vicenda è intervenuta anche la sindaca di Figline e Incisa Valdarno Giulia Mugnai. "In questi anni, come ente, abbiamo puntato molto sulla comunicazione istituzionali, raccogliendo segnalazioni sia attraverso i canali tradizionali che sfruttando i social media - ha detto -. E' da lì che abbiamo raccolto questa segnalazione e che ci siamo mobilitati per girarla subito al Consorzio di Bonifica, affinché potesse tempestivamente intervenire. Un bell'esempio di collaborazione tra Istituzioni e cittadini che ha evitato potenziali criticità, specie nel periodo invernale caratterizzato generalmente da intense piogge. Ringraziamo quindi la cittadina che ha inviato la segnalazione e invitiamo tutti a contattare il Comune quando lo ritengono opportuno".



Data: 22/01/2020 Pagina: /

## Allagamento, consigliere di maggioranza non ci sta



Il campo in erba sintetica di Incisa allagato

**Il campo da calcio in sintetico finito sott'acqua risveglia l'orgoglio dell'ex portiere Ciucchi "lo l'avevo detto che non andava fatto in quella zona"**

**FIGLINE E INCISA** — "Quando fu presentato il progetto del campo, ero il portiere dell'Ideal club, e mi ricordo bene che nella riunione di presentazione fatta al Circolo dell'Incisa, io esposi chiaramente la mia opinione, e cioè che in quella zona il campo in sintetico non andava fatto. Semmai si poteva fare un campo in erba vera, che non avrebbe creato problemi in caso di allagamento, ma non un campo in

sintetico. Ora mi astengo, per coerenza con quanto ho detto in quella occasione".

Con questa dichiarazione, fatta dal consigliere **Ciucchi**, a sorpresa è mancato un voto alla coalizione di maggioranza che sorregge la giunta comunale di Figline e Incisa, quando è andata al voto per respingere la mozione presentata da un paio di consiglieri della Lega Salvini.

In questa occasione **Umberto Ciucchi**, capogruppo di "Per Figline Incisa in Comune" ha preso le distanze dal resto della maggioranza, esprimendo un voto di astensione.

Il documento che i consiglieri **Pittori** e **Arcamone** tentavano di far approvare nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, era fortemente critico nei confronti delle affermazioni fatte il 26 febbraio 2018 dall'allora vicesindaca **Caterina Cardi**. Parole espresse nel replicare al consigliere Lombardi, il quale in merito all'intervento di via Olimpia a Incisa sollevava dubbi sulla sicurezza delle persone "sono previsti sistemi di allarme anti esondazione?" e sui danni potenziali che "potrebbero esserci alla zona in cui si investono 970.000 euro, in particolare al campo da calcio in manto sintetico".

In quell'occasione la vicesindaco **Cardi** aveva rassicurato: "Tutto ciò che noi realizziamo non va assolutamente a incrementare il carico di pericolosità che c'è su questa zona" e poi aveva escluso la presenza di sistemi di allarme, perché il progetto aveva avuto l'autorizzazione dell'autorità idraulica competente. "Non siamo in grado di dire adesso se ci fosse un'alluvione quanti danni potrebbero pervenire" aveva poi affermato la vicesindaco **Cardi** "Ma vorrei evitare queste ipotesi, perché anche negli anni recenti, quando abbiamo visto degli episodi di piccole esondazioni, anche nel 2016, in via Olimpia, la cosa ha riguardato solo una piccola area vicina all'Arno, mentre il campo in sintetico si realizzerà nella parte più lontana rispetto all'argine".

Secondo i presentatori della mozione, gli allagamenti che si sono verificati il 16 e 17 novembre 2019 avrebbero smentito nei fatti l'ex vicesindaco, per cui nel condannare quelle dichiarazioni chiedevano al Consiglio comunale di appoggiare qualunque iniziativa idonea a contrastare il ripetersi di fenomeni di esondazione "in corrispondenza di via Olimpia, comprendente il campo da calcio in sintetico, il parco ed il parcheggio, con adozione anche di un sistema di allarme in quanto area idrogeologicamente non in sicurezza per la collettività, al contrario di quanto affermato dall'ex vice sindaco **Cardi**".

Dopo una lunga discussione il documento è stato respinto con i voti della maggioranza (tranne quello di **Ciucchi**, che si è astenuto), mentre hanno votato a favore il consigliere dei Cinque Stelle e i due consiglieri della Lega presenti in aula. Le opposizioni hanno però riconosciuto "la correttezza e l'equilibrio delle posizioni espresse dal consigliere **Ciucchi**".





Data: 22/01/2020 Pagina: 18

## Ex Bekaert, le speranze e i dubbi

La visita dei rappresentanti di due colossi dell'acciaio per affiancare Trafilerie Meridionali. Parlano i sindacati

**Sopralluogo** allo stabilimento ex Bekaert di Figline Valdarno da parte di rappresentanti di gruppi industriali interessati a rilevare il sito produttivo. Secondo quanto emerso anche dall'ultimo incontro a Roma, ci sarebbero due acciaierie intenzionate ad affiancarsi a Trafilerie Meridionali per far risorgere la fabbrica fondata da Pirelli. A circolare sono i nomi di Jsw (il gruppo anglo-indiano di Sajjan Jindal già presente nella regione avendo rilevato l'acciaieria ex Aferpi di Piombino) e Feralpi, gruppo bresciano che produce oltre due milioni e mezzo di tonnellate l'anno di acciaio e laminati ed occupa stabilmente oltre 1.500 dipendenti tra Italia, Europa e Nord Africa.

**Una delle due** potrebbe dunque entrare in partnership con Trafilerie, che nel piano industriale prevede appunto la collaborazione con un altro soggetto industriale, e rilevare l'area di Figline, continuando a fornire la multinazionale Bekaert, che ha abbandonato il territorio fiorentino, ma che continua a produrre filo tubo per pneumatici all'Est. Se questa ipotesi andasse in porto, secondo il segretario generale della Fim Cisl Toscana, Alessandro Beccastrini, si potrebbero riassorbire tutti i lavoratori rimasti, che sono 186, fino a giugno coperti dalla cassa integrazione straordinaria. Ma ad ora questa resta solo un'ipotesi. «Ben venga se fosse così. Ma ancora non abbiamo nessuna certezza su questo. Anzi - replica la Fiom Cgil - sono notizie che potrebbero far abbassare l'attenzione sulla vertenza e far fare un passo indietro a soggetti potenzialmente interessati all'area ex Bekaert».

**«Per i lavoratori** - afferma Daniele Calosi segretario della Fiom Cgil di Firenze - abbiamo ottenuto la proroga di altri sei mesi di cassa integrazione. Que-

sto tempo dovrà servire per rilanciare finalmente lo stabilimento rioccupando tutti i lavoratori attualmente in cassa integrazione». I due piani industriali, quello di Trafilerie e di Steelcoop, sottolinea Calosi, «saranno valutati da noi attentamente, ribadendo la nostra disponibilità ad incontrare separatamente i due soggetti». Vogliamo, ribadisce il segretario, risposte semplici alle nostre domande, perché «la certezza del futuro delle persone che rappresentiamo dipende anche dalle risposte che avremo». E gli interrogativi sono tanti, riguardano la solidità delle strutture societarie della cooperativa e di Trafilerie Meridionali e la sostenibilità dei piani industriali presentati, in particolare «quali produzioni sono previste sia da Trafilerie Meridionali che da Steelcoop Valdarno, oltre al filo tubo, per arrivare a un numero di tonnellate di prodotto che sostenga la produzione».

**«Steelcoop Valdarno** - prosegue il segretario - essendo una società di nuova costituzione dovrà illustrare come pensa di raggiungere le sostenibilità economiche e produttive necessarie per garantire i ricavi. Da Trafilerie Meridionali, invece, vista la situazione del suo conto economico, vorremmo sapere con quali liquidità coprirebbe gli investimenti necessari». E ancora, chiede Calosi, quanti saranno i lavoratori che saranno rioccupati? «Queste sono le domande - conclude il segretario - che faremo ai due soggetti quando li incontreremo, e le faremo anche al Governo e a Bekaert, perché dalle risposte dipende il futuro di 190 lavoratori e delle loro famiglie. La politica, sia nazionale che locale, non può lasciare inevase le risposte a queste semplici domande».





Data: 22/01/2020 Pagina: 23  
NAZIONALE

# Ex Bekaert, una prospettiva c'è Jindal e Feralpi si fanno avanti

I due colossi dell'acciaio sarebbero interessati allo stabilimento di Figline Valdarno  
Ufficializzata la proroga della cassa integrazione straordinaria per i 186 dipendenti rimasti

**Sarebbero** due le acciaierie interessate allo stabilimento ex Bekaert di Figline Valdarno. La notizia è stata data ai sindacati a Roma, al ministero, nel corso dell'ultimo incontro che ha ufficializzato la proroga della cassa integrazione straordinaria per i 186 dipendenti rimasti. E già circolano i nomi dei due soggetti interessati: il gruppo anglo-indiano Jsw di Sajjan Jindal, che conosce bene la Toscana avendo rilevato l'acciaieria ex Aferpi di Piombino, e Feralpi, tra i principali produttori siderurgici in Europa, specializzato negli acciai per l'edilizia. Venerdì scorso ci sarebbe stato un sopralluogo nell'area industriale di Figline. Le trattative sono in corso e le due acciaierie starebbero procedendo con i test tecnici per realizzare la 'vergella con carbonio', indispensabile per la produzione di filo tubo. Se le prove avranno esito positivo, lo scenario potrebbe essere questo: una delle due acciaierie subentrerà, in partnership con Trafileries Meridionali, alla Bekaert, da cui comprerà a prezzo scontato il sito. L'acciaieria fornirà la vergella anche a Bekaert, che continuerà a produrre il suo filo tubo all'Est. Un accordo che potrebbe portare alla reindustrializzazione dell'area.

**«Ci aspettiamo** – commenta Alessandro Beccastrini, segretario generale della Fim Cisl Toscana – di essere convocati a Roma entro la metà del mese di febbraio per essere aggiornati sugli sviluppi. Il governo deve chiudere la vertenza perché ne ha la possibilità. Il tempo, ancora una volta, sarà determinante». Nel frattempo, restano sul tavolo il piano industriale di Trafileries Meridionali, azienda con sede a Chieti, e quello della Steelcoop Valdarno, cooperativa fondata da nove lavoratori ex Bekaert e sostenuta da Legacoop Toscana. Quest'ultima ha scritto al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per chiedere un incontro e una maggiore attenzione rispetto al loro progetto. La Steelcoop Valdarno, scrivono i soci della cooperativa, «è realtà ed è una dei due soggetti che hanno presentato al ministero dello Sviluppo Economico un piano industriale per far ripartire quanto prima la produzione e che si pone l'obiettivo di ricollocare non una parte, ma tutti i lavoratori ancora in cassa integrazione». Ma il tavolo di confronto aperto al ministero avrà tempo per lavorare ad una soluzione fino a giugno, «poi la cassa integrazione scadrà e saremo tutti disoccupati». E visto che, accusano, «il panorama imprenditoriale è stato latitante» ed «il contesto politico odierno tende ad ostracizzare o a non considerare la cooperativa di lavoratori come una soluzione all'altezza della situazione», i soci della Steelcoop auspicano l'appoggio dal presidente della Repubblica «affinché sia resa giustizia» al loro progetto.

**Mo. Pi.**



Data: 22/01/2020 Pagina: 5

# Viaggio a Loppiano la città di Chiara cento orme dopo

Oggi un secolo dalla nascita della Lubich. «Noi, oltre il chiasso»

**LOPPIANO (FIGLINE E INCISA VALDARNO)** Trento, 13 maggio 1944. Un violento bombardamento colpisce la città. Anche la casa di Chiara Lubich viene devastata. La sua famiglia (la mamma, il babbo socialista e i tre fratelli, tra cui Gino, comunista, partigiano, e giornalista dell'Unità), decidono di sfollare. Chiara no. Lei resta lì, tra le macerie. Ad aiutare chi ha perso tutto. È colpita soprattutto dallo strazio di una donna che urlava di dolore: tutta la sua famiglia era morta sotto le bombe. Chiara aveva solo 24 anni. L'età, in quel tempo cupo e doloroso, di scelte forti. Così Chiara decide di trovare una casa da condividere con le sue compagne sul filo del passo di Giovanni: «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi». Nasce così il primo focolare. Tre anni dopo il movimento di Chiara, che nel dicembre del 1943 si era donata a Dio con il voto di castità, viene benedetto dall'arcivescovo di Trento Carlo De Ferrari: «Qui c'è il dito di Dio».

Facciamo un salto di 76 anni. Loppiano, 20 gennaio 2020. Il cuore della cittadella è la chiesa-santuario Maria Theotokos (significa: madre di Dio), dove il 10 maggio 2018 Papa Francesco ha incontrato i focolarini, e l'Auditorium. Al bar campeggia un cartello scritto a mano: «Semifreddo per il centenario di Chiara...». C'è festa nella cittadella per il centenario della fondatrice, nata a Trento il 22 gennaio 1920. Continuo andirivieni di pullman: focolarini da tutta Italia, ma anche scolaresche, e poi la Rai per la messa domenicale.

Chiediamo ad alcuni focolarini: chi è per voi Chiara Lubich? «A sedici anni avevo tutto: un fidanzato, una buona famiglia, gli studi che andavano bene e tuttavia non ero pienamente felice. Cercavo una felicità duratura, non momentanea. E alla fine l'ho trovata nel messaggio di Chiara», risponde Marita Machetta, torinese, 76 anni, focolarina consacrata, una vita da missionaria in dieci Paesi

africani. Se Marita traccia bilanci, Serena Rossetto, 19 anni, esprime invece emozioni, insegue sogni.

Le piacciono le Sardine ma non ama «il chiasso politico, lo scontro: dobbiamo lavorare insieme». Originaria di Crotona, da alcuni mesi a Loppiano per seguire la scuola Gen (sono i giovani del movimento), racconta: «Sono qui perché mi ha colpito la visione del mondo evocato da Chiara: quando tutto è distrutto dalla guerra, lei decide di aiutare chi sta peggio. La speranza e l'impegno, nonostante tutto...».

Nel mondo dei focolarini ci sono i consacrati come Marita (hanno preso i voti, compreso quello di castità), i volontari che seguono la spiritualità del movimento ma non fanno parte del movimento, si sposano e hanno figli, i giovani del Gen, i religiosi, i sacerdoti, alcuni vescovi.

Se Serena non sa ancora che strada intraprenderà al termine degli studi, Julio Morillo, 30 anni, psicologo, proveniente dal Venezuela, si trova a Loppiano per seguire la scuola formazione per consacrati. Racconta: «Un giorno che ero arrabbiato per il comportamento dei miei amici, il parroco mi dice: "Il dolore ti fa crescere. Segui l'esempio di Gesù abbandonato". Questa frase mi rimugina in testa, vado su Google e scrivo: Gesù abbandonato. E vengono fuori scritti e video di Chiara».

Infine una volontaria, Gazel De Guzman. Ha 31 anni, viene dalle Filippine, e qui a Loppiano ha incontrato quello che è poi diventato suo marito. La coppia, che ha due figli, abita a Incisa Valdarno, a sei chilometri da Loppiano: «Nelle Filippine, dove abitavo, in un palazzo di nove piani nei primi c'era il parcheggio di auto, anche di lusso. Fuori però non c'erano case, ma ba-

racche, povera gente. Allora mi chiesi: cosa posso fare per loro? Così sono venuta a Loppiano, sulle orme di Chiara».

Loppiano è la prima cittadella internazionale dei Focolari. Sorge su 260 ettari di terreno. Tutto nasce da una visione. E da una donazione. La visione di Chiara che nel 1962, durante i raduni estivi dei focolarini, chiamati Mariapoli («città di Maria») in Svizzera,

presso l'Abbazia benedettina di Einsiedeln, immagina una cittadella con case, chiese, negozi, campi per lo sport, posti di lavoro, industrie, scuole. Non le abbazie e i monasteri, ma le città sono i luoghi predi-

letti da Chiara. L'antica utopia cristiana della città di Dio. E il sogno si avvera, grazie alla donazione di Vincenzo Folonari, un rampollo di una famiglia nobile, che quando muore, il 12 luglio 1964, lascia tutti i suoi beni al movimento, di cui faceva parte. Nasce così la cittadella di Loppiano, abitata da un migliaio di persone, la cui giornata si snoda tra preghiera, studio e lavoro.

A Loppiano, oltre alla chiesa e all'Auditorium, si trovano l'università, le scuole di formazione, le case per i focolarini, la cooperativa agricola e le attività produttive. Chiara Lubich è morta a 88 anni nel 2008 e dopo di lei il movimento ha continuato a crescere. Oggi è diffuso in 194 Paesi; ne fanno parte circa centoventimila membri, un milione e mezzo di aderenti e simpatizzanti. Una potenza all'interno della Chiesa.

E forse anche per questo non mancano i critici. A cominciare da una fuoriuscita, Renata Patti, che ha scritto un libro contro. Eccesso di potere? (Francesca Di Giovanni, giurista focolarina, è ad esempio la prima donna sottosegretaria in Vaticano) Idolatria per la fondatrice? Amore talora superficiale tutto sorrisi e parole al miele? Da Loppiano non si chiudono a riccio. Accettano le critiche come «rischi» e «tentazioni». Sfide, provocazioni dell'anima. E lo fanno senza scomporsi, con il sorriso tra le labbra...





## Adottato il piano operativo: priorità al recupero del patrimonio edilizio e rurale

Dopo l'adozione di lunedì in Consiglio comunale, prosegue l'iter procedurale. Il documento di pianificazione urbanistica è già consultabile in municipio e, a breve, sarà anche online

### Adottato nel Consiglio comunale di lunedì il Piano

**operativo, lo strumento di pianificazione urbanistica** che disciplina le regole d'uso del territorio e che, una volta approvato, sostituirà i Regolamenti Urbanistici degli ormai ex Comuni di Figline Valdarno e di Incisa in Val d'Arno. Il Piano traduce operativamente e attua gli indirizzi contenuti nel Piano Strutturale (in vigore dalla scorsa estate), definisce le destinazioni d'uso e stabilisce nel dettaglio dove, come e quanto si può intervenire nella trasformazione degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi, oltre che nella valorizzazione e nella tutela del territorio comunale, sia nelle aree urbane che in quelle agricole. Per quanto riguarda le previsioni di trasformazione il Piano Operativo ha valenza quinquennale, mentre la parte che riguarda la gestione del patrimonio edilizio esistente non ha scadenza.

“Abbiamo adottato in Consiglio comunale il Piano operativo del Comune unico, **che ci consente di avere una visione di insieme su come sarà, dal punto di vista urbanistico, il nostro territorio nei prossimi anni** – spiegano il Sindaco Mugnai e l'assessore Bianchini -. È per questo che, nell'iter procedurale che porterà alla sua approvazione, abbiamo deciso di coinvolgere sin da subito i cittadini, promuovendo una raccolta di contributi che all'inizio avevamo ipotizzato potesse durare un mese ma che poi abbiamo deciso di portare avanti per un intero anno, in modo da accogliere più spunti possibili. Il risultato, dopo aver visionato più di 100 proposte e richieste, è questo documento di programmazione urbanistica che punta su una semplificazione delle procedure urbanistiche, specie a favore delle attività produttive. Inoltre, si riducono i tempi di attesa di chi si rivolge al Comune e si chiarisce ai professionisti in che modo è possibile intervenire sulle varie porzioni di territorio. Quanto alle priorità, si punta sul recupero del patrimonio edilizio già esistente, e non sulle nuove costruzioni, oltre che sulla valorizzazione del patrimonio agricolo e sulle opere pubbliche”.

**In maniera particolare il Piano Operativo si incentra sulla riqualificazione degli insediamenti già esistenti,**

con il completamento di alcune aree urbane e il recupero e la riconversione di zone dismesse o abbandonate.

Il documento contiene anche indicazioni chiare sulle possibilità di intervento, da parte dei privati, sul patrimonio edilizio già esistente: vengono così semplificate le procedure e le operazioni di gestione delle pratiche da parte degli uffici comunali e vengono chiarite a cittadini e professionisti le possibilità di intervento in materia edilizia.

**Attenzione puntata anche sul territorio rurale:** le aziende agricole e altri soggetti avranno maggiori possibilità di intervenire per tutelare i valori ambientali e paesaggistici. Quanto alle opere pubbliche, l'obiettivo è garantire maggiori servizi ai cittadini e migliorarne la qualità della vita. Grazie anche ad alcune procedure di esproprio, sarà infatti possibile realizzare nuovi parcheggi (ad esempio presso la stazione ferroviaria di Figline e al Matassino, vicino al campo di atletica), nuovi marciapiedi (a Porcellino, Stecco, Focardo, Cesto e Scampata) e intervenire sull'ampliamento del verde (per esempio in zona Sacci) e sulla viabilità (per esempio, realizzando una nuova rotatoria tra via Porcellino e via Rosai).

**Prima della sua entrata in vigore ufficiale,** il Piano operativo deve essere trasmesso alla Città Metropolitana e alla Regione e, successivamente, pubblicato sul BURT. Da quel momento in poi, i cittadini avranno due mesi per proporre le proprie osservazioni. Seguiranno le controdeduzioni dell'ufficio comunale competente, la votazione in Consiglio Comunale e l'attivazione della Conferenza Paesaggistica (di cui fanno parte la Regione e la Soprintendenza).

**Sul sito [www.comunefiv.it](http://www.comunefiv.it) (sezione “Pianificazione urbanistica”) sarà possibile visionare il documento adottato.** Inoltre, sin da subito, è possibile rivolgersi all'ufficio Pianificazione Urbanistica, che si trova presso il municipio di Incisa e che è aperto al pubblico il martedì dalle 9 alle 13.





Data: 23/01/2020 Pagina: /

## Scontro sulla Regionale fra Figline e San Giovanni, due feriti non gravi. Lunghe code

L'incidente è avvenuto intorno alle 7.30 all'altezza di Restone. Almeno due i mezzi coinvolti. L'incolonnamento si è risolto solo dopo quasi un'ora

**Un incidente stradale è avvenuto questa mattina alle 7.30 sul tratto di Regionale 69** fra Figline e San Giovanni, all'altezza della località Restone. Almeno due i mezzi coinvolti: sul posto sono arrivati i soccorritori del 118 della Misericordia di Figline, che hanno preso in carico una donna di 43 anni, in codice giallo, e un uomo di 54, in codice verde. Entrambi sono stati portati al Serristori.

**Lunghe code si sono formate lungo il tratto, anche in considerazione dell'orario** di massimo traffico del mattino. La circolazione è ripresa lentamente solo dopo le 8, quando si sono concluse le operazioni di soccorso e di rimozione dei mezzi coinvolti.



## Tpl: approvata all'unanimità una mozione per abbattere le disparità rispetto a chi viaggia sulla MIV

Il documento è stato presentato dalla consigliera della lista Lega Salvini Figline e Incisa Valdarno, Giorgia Arcamone, e prende spunto dalle segnalazioni relative in particolare ai costi degli abbonamenti studenti.

Soddisfazione dei diretti interessati

**Un documento che impegna la giunta di Figline e Incisa a trovare soluzioni per abbattere le disparità di costo** che ci sono negli abbonamenti per gli studenti che si spostano con l'autobus in Valdarno fiorentino, rispetto a quelli del Valdarno aretino che utilizzano la MIV: la mozione è stata approvata nel Consiglio comunale di lunedì 20 gennaio scorso, con l'unanimità dei presenti.

**A presentarla la consigliera di minoranza Giorgia Arcamone, che ha commentato:** "Già a luglio avevo presentato a questo Consiglio comunale un documento su questa problematica, purtroppo sembra che non si sia trovata alcuna soluzione. La disparità fra Valdarno fiorentino e aretino, dove è in vigore la MIV e gli studenti spendono molto molto meno, è evidente: quello che chiediamo, visto che per ora non ci sono soluzioni, è che almeno il comune valuti la possibilità di erogare contributi per abbonamenti annuali ordinari o studenti, per coloro che non hanno la MIV, in modo da abbattere almeno in parte i costi".

**Ha replicato l'assessore Paolo Bianchini:** "C'è la volontà di lavorare per estendere la MIV anche sull'intero territorio del Valdarno fiorentino, abbiamo affrontato il tema insieme alle amministrazioni confinanti incontrando sia la Regione che la Città Metropolitana. Le disparità ci sono, è innegabile; per questo stiamo andando avanti, e la proposta della mozione di Arcamone è condivisibile". Apertura al dialogo è stata richiesta dai consiglieri di maggioranza, che hanno manifestato l'appoggio alla mozione, confermato poi dal voto positivo in aula.

**Il via libera all'unanimità è stato accolto con soddisfazione dai portavoce del gruppo** che è nato intorno ai problemi del Trasporto pubblico locale nel Valdarno, Aniello Squillante e Chiara Guzzo. "I nostri sentiti ringraziamenti vanno al Consiglio Comunale di Figline Incisa, in particolare a Giorgia Arcamone per aver presentato la mozione. Dopo anni di richieste a volte inascoltate è stata finalmente approvata una mozione ben fatta, frutto delle segnalazioni degli utenti del TPL. Ora ci aspettiamo che l'Amministrazione Comunale adempia all'impegno preso. Resta comunque la questione dell'estensione MIV a tutto il territorio del Valdarno, speriamo quindi che questo sia l'avvio di un percorso volto ad ottenere dei risultati concreti per gli utenti del TPL, in sinergia con la Regione, la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Reggello".



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
*informa*

Data: 23/01/2020 Pagina: /

## Bekaert. Calosi. “Se ci sono nuovi interessamenti siano valutati nelle sedi ufficiali”

Sul destino dei lavoratori ex Bekaert e sul futuro dello stabilimento di Figline da registrare una presa di posizione del segretario generale della Fiom di Firenze Daniele Calosi. Calosi è intervenuto alla luce delle ultime notizie apparse sulla stampa. “Apprendiamo di nuovi manifesti interessamenti per la reindustrializzazione del sito Bekaert di Figline. Ad oggi – ha detto Calosi – al tavolo ministeriale risultano solo due soggetti. Pertanto chiediamo che, qualora siano emersi nuovi elementi, questi siano valutati nelle sedi ufficiali da tutti i soggetti coinvolti ed auspichiamo che venga convocato quanto prima un nuovo incontro al Ministero.” Nei giorni scorsi è venuto fuori che due acciaierie sarebbero disposte ad entrare in partnership con Trafilerie Meridionali, uno dei soggetti interessati, per acquisire lo stabilimento valdarnese e far quindi ripartire la produzione. Lo ha annunciato il segretario generale della Fim Cisl Toscana Alessandro Beccastrini.





VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 23/01/2020 Pagina: /

## “Quel Genio di un mio amico”: girate a Figline alcune scene del film di Alessandro Sarti

Ha fatto tappa anche a Figline la troupe di “Quel genio del mio amico”, la nuova pellicola firmata dal regista fiorentino Alessandro Sarti, dedicata a Leonardo Da Vinci e patrocinata dal Comune di Figline e Incisa Valdarno. Mentre mancano poche scene alla conclusione del film, sono state ultimate le riprese a Villa Casagrande, una location d'eccezione che risale al '400 e che è appartenuta alla famiglia Serristori. Il film di produzione indipendente, racconta una commedia fantastica, con l'obiettivo di rendere omaggio al genio di Leonardo a 500 anni dalla sua morte.

A dare il primo ciak alle riprese sul territorio è stata la Sindaca Giulia Mugnai, che ha incontrato il cast del film composto da circa 70 persone tra attori, comparse e troupe, durante la prima giornata di riprese. Tra loro ci sono anche degli attori figlinesi: Piero Torricelli, tra gli attori protagonisti nel ruolo di Zoroastro (collaboratore di Leonardo da Vinci), Nadia Capanni (amazzone), Vanni Baldini (consigliere di Lorenzo il Magnifico), Moreno Porronchi (aiutante) e Francesca Fiorazzo (madonna fiorentina). È Sergio Forconi il protagonista, che ha recitato insieme tanti nomi noti del mondo del cinema e dello spettacolo, come Athina Cenci, Daniela Morozzi, Rosanna Susini, Katia Beni e Alessandro Riccio.

Oltre che dal Comune di Figline e Incisa Valdarno, il film, che uscirà nelle sale a metà 2020, è stato patrocinato anche dal Consiglio Regionale della Toscana e da tutti i comuni che sono coinvolti nelle riprese. Hanno collaborato anche il Corteo storico di Pontassieve e tanti gruppi storici toscani. La pellicola, inoltre, contribuirà a sostenere i bambini di Cure2Children Onlus. “Ringrazio la Sindaca per la collaborazione e la signora Claudia Luccio per averci messo a disposizione, per un'intera settimana, Villa Casagrande, un posto davvero ricco di storia e adattissimo per il nostro film – ha detto il regista Sarti -Per noi è stato davvero importante poter girare delle scene in una location d'eccezione come questa”.

“Assistere all'inizio delle riprese del film sul territorio è stato come essere catapultati nel passato – ha commentato la Sindaca Mugnai -. Sono molto contenta che le riprese di una pellicola che finirà sul grande schermo abbiano toccato anche Figline, perché sicuramente contribuirà a valorizzare il territorio. Ringrazio quindi il regista e invito tutti a guardarsi intorno perché, nelle strade del centro, potrebbero apparire madame e messeri in abiti d'epoca oppure Leonardo Da Vinci in persona”.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
*informa*

Data: 23/01/2020 Pagina: /

# Figline Incisa. Prosegue la consegna dei kit per il “porta a porta”

A Figline e Incisa Valdarno, in queste ore, gli operatori di Alia Servizi Ambientali stanno continuando a consegnare i kit alle utenze coinvolte dal servizio porta a porta. A chi non è stato trovato in casa durante le visite per la consegna del materiale, è stato lasciato un avviso per recarsi nei due centri di informazione/consegna, che resteranno aperti fino a marzo. Pertanto chi non ha il kit potrà ritirarlo anche dopo il 27 gennaio: la data di inizio del servizio di porta a porta.

Tutti cassonetti stradali – 150 – saranno rimossi gradualmente e l'operazione si concluderà quando tutti i cittadini non saranno nelle condizioni di smaltire i rifiuti con il nuovo servizio. Per ritirare il kit bisogna recarsi il mercoledì dalle 14,30 alle 18,30 al Centro sociale Il Giardino in via Roma 149 a Figline (fino all'11 marzo 2020) oppure il sabato dalle 8,30 alle 12,30 presso il Circolo Arci di Incisa in via Olimpia (locali Scuola di musica, fino al 14 marzo).

E' prevista la fornitura di 3 bidoncini di colore diverso: marrone per organico, giallo per carta e cartone e grigio per rifiuto residuo non differenziabile, oltre a sacchi azzurri per imballaggi in plastica/metalli/tetrapak/polistirolo ed una borsa per gli imballaggi in vetro). Qualora necessario, gli utenti saranno anche forniti di sacchi viola per la raccolta separata di pannolini e pannoloni.





VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 23/01/2020 Pagina: /

# Figline Incisa, adottato dal Consiglio Comunale il Piano operativo. Sostituisce i Regolamenti urbanistici degli ex comuni

Adottato nel Consiglio comunale di lunedì 20 gennaio il Piano operativo, lo strumento di pianificazione urbanistica che disciplina le regole d'uso del territorio e che, una volta approvato, sostituirà i Regolamenti Urbanistici degli ormai ex Comuni di Figline Valdarno e di Incisa in Val d'Arno. Il Piano Operativo, inoltre, traduce operativamente e attua gli indirizzi contenuti nel Piano Strutturale (in vigore dalla scorsa estate), definisce le destinazioni d'uso e stabilisce nel dettaglio dove, come e quanto si può intervenire nella trasformazione degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi, oltre che nella valorizzazione e nella tutela del territorio comunale, sia nelle aree urbane che in quelle agricole. Per quanto riguarda le previsioni di trasformazione il Piano Operativo ha valenza quinquennale, mentre la parte che riguarda la gestione del patrimonio edilizio esistente non ha scadenza. Prima della sua entrata in vigore ufficiale, il Piano operativo deve essere trasmesso alla Città Metropolitana e alla Regione e, successivamente, pubblicato sul BURT. Da quel momento in poi, i cittadini avranno due mesi per proporre le proprie osservazioni. Nei prossimi giorni, appena la delibera del Consiglio comunale sarà esecutiva, sul sito [www.comunefiv.it](http://www.comunefiv.it) (sezione "Pianificazione urbanistica") sarà possibile visionare il documento adottato. Inoltre, sin da subito, è possibile rivolgersi all'ufficio Pianificazione Urbanistica, che si trova presso il municipio di Incisa e che è aperto al pubblico il martedì dalle 9 alle 13. Inoltre, è possibile essere ricevuti su appuntamento anche il giovedì pomeriggio e il venerdì mattina. Focus principale del Piano Operativo è la riqualificazione degli insediamenti già esistenti, con il completamento di alcune aree urbane e il recupero e la riconversione di zone dismesse o abbandonate. Inoltre, il documento contiene indicazioni chiare sulle possibilità di intervento, da parte dei privati, sul patrimonio edilizio già esistente. Una parte importante del Piano, inoltre, riguarda il territorio rurale, dove le aziende agricole e altri soggetti (realità produttive minori, ma anche puramente amatoriali) avranno maggiori possibilità di intervenire sul territorio, nella ottica di tutelarne i valori ambientali e paesaggistici. Infine, per quanto riguarda le opere pubbliche, l'obiettivo è quello di garantire maggiori servizi ai cittadini e migliorarne la qualità della vita.

"Lunedì abbiamo adottato in Consiglio comunale il Piano operativo del Comune unico, che ci consente di avere una visione di insieme su come sarà, dal punto di vista urbanistico, il nostro territorio nei prossimi anni - spiegano la Sindaca Mugnai e l'assessore Bianchini -. È per questo che, nell'iter procedurale che porterà alla sua approvazione, abbiamo deciso di coinvolgere sin da subito i cittadini, promuovendo una raccolta di contributi che all'inizio avevamo ipotizzato potesse durare un mese ma che poi abbiamo deciso di portare avanti per un intero anno, in modo da accogliere più spunti possibili. Il risultato, dopo aver visionato più di 100 proposte e richieste, è questo documento di programmazione urbanistica che punta su una semplificazione delle procedure urbanistiche, specie a favore delle attività produttive. Inoltre, si riducono i tempi di attesa di chi si rivolge al Comune e si chiarisce ai professionisti in che modo è possibile intervenire sulle varie porzioni di territorio. Quanto alle priorità, si punta sul recupero del patrimonio edilizio già esistente, e non sulle nuove costruzioni, oltre che sulla valorizzazione del patrimonio agricolo e sulle opere pubbliche."





VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 23/01/2020 Pagina: /

# Trasporto pubblico in Valdarno Fiorentino. La vicenda approda in Consiglio Comunale a Figline Incisa

Aniello Squillante e Chiara Guzzo, portavoci e tra i promotori del gruppo social "Studenti Valdarno per migliorare il trasporto pubblico", hanno sollevato in passato alcune problematiche legate al Trasporto Pubblico Locale (TPL) nel Valdarno Fiorentino. Un gruppo nato dall'esigenza di dar voce a chi usufruisce del servizio autobus per migliorarlo, confrontandosi sui vari problemi. Recentemente hanno chiesto alla consigliera del consiglio comunale di Figline Giorgia Arcamone di riportate le loro istanze ed è stato fatto tramite una mozione che è stata presentata all'interno del parlamentino cittadino. "Vanno i nostri sentiti ringraziamenti al Consiglio Comunale di Figline Incisa Valdarno, in particolare a Giorgia Arcamone per aver presentato il documento che chiedeva contributi per abbonamenti annuali ordinari riservati agli studenti e per il miglioramento del servizio di trasporto pubblico offerto", hanno detto.

"Ringraziamo anche chi ci ha supportato e firmato, nonché il Difensore Civico nel Suo fondamentale ruolo di intermediazione - hanno aggiunto Squillante e Guzzo -. Dopo anni di richieste a volte inascoltate è stata finalmente approvata una mozione ben fatta, frutto delle segnalazioni degli utenti del TPL. Ora ci aspettiamo che l'Amministrazione Comunale adempia all'impegno preso. Resta comunque la questione dell'estensione MIV a tutto il territorio del Valdarno, speriamo quindi che questo sia l'avvio di un percorso volto ad ottenere dei risultati concreti per gli utenti del TPL, in sinergia con la Regione, la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Reggello". La rappresentanza degli studenti ha ricordato che con l'introduzione della MIV in Valdarno Aretino si sono verificate importanti differenze in termini economici rispetto al Valdarno Fiorentino. Nello specifico gli abbonamenti sono più vantaggiosi, offrendo un servizio di circolari continue, con biglietti orari.



Data: 23/01/2020 Pagina: /

## Film patrocinato dal Comune, la sindaca dà il ciak



La sindaca sul set del film patrocinato dal Comune

Giulia Mugnai ha dato il via alle riprese sul set di Villa Casagrande dove sono state girate alcune scene della pellicola dedicata a Leonardo Da Vinci

**FIGLINE E INCISA** — Sono state ultimate le riprese a Villa Casagrande del film "*Quel genio del mio amico*", la pellicola firmata dal regista fiorentino **Alessandro Sarti**, dedicata a Leonardo Da Vinci. Il film è patrocinato dal Comune di Figline e Incisa

Valdarno, dal Consiglio Regionale della Toscana e da tutti i comuni che sono coinvolti nelle riprese.

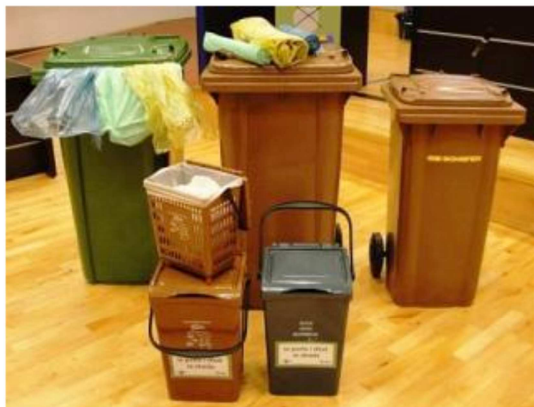
A dare il primo ciak alle riprese a Figline è stata proprio la sindaca **Giulia Mugnai**, che ha incontrato il cast del film (70 persone, tra attori, comparse e troupe) durante la prima giornata di riprese. Tra loro ci sono anche degli attori figlinesi: **Piero Torricelli**, tra gli attori protagonisti nel ruolo di Zoroastro (collaboratore di Leonardo da Vinci), **Nadia Capanni** (amazzone), **Vanni Baldini** (consigliere di Lorenzo il Magnifico), **Moreno Porronchi** (aiutante) e **Francesca Fiorazzo** (madonna fiorentina).

“Sono molto contenta che le riprese di una pellicola che finirà sul grande schermo abbiano toccato anche Figline, perché sicuramente contribuirà a valorizzare il territorio” ha commentato la prima cittadina.



Data: 23/01/2020 Pagina: /

## Raccolta porta a porta, cosa fare se privi del kit



**Avviso per recarsi nei centri di consegna dei contenitori. Sarà possibile usare ancora i cassonetti stradali. Il servizio inizia il 27 gennaio**

**FIGLINE E INCISA** — Il kit che viene distribuito in queste ore alle famiglie per il servizio di raccolta dei rifiuti “porta a porta”, prevede la fornitura di 3 bidoncini di colore diverso: marrone per organico, giallo per carta e cartone e grigio per rifiuto residuo non differenziabile, oltre a sacchi azzurri per imballaggi in plastica/metalli/tetrapak/polistirolo ed

una borsa per gli imballaggi in vetro).

Qualora necessario, gli utenti saranno anche forniti di sacchi viola per la raccolta separata di pannolini e pannoloni.

La raccolta porta a porta prevede l'esposizione di tutte le frazioni di rifiuti, negli appositi contenitori/sacchi consegnati alle utenze, su area pubblica, di fronte al proprio civico, secondo un unico calendario in orari prestabiliti, eccetto che per il vetro, da conferire liberamente presso le campane stradali di colore verde ubicate sul territorio.

In queste ore gli operatori di Alia Servizi Ambientali stanno continuando a consegnare i kit alle utenze coinvolte dal servizio porta a porta. A chi non è stato trovato in casa durante le visite per la consegna del materiale, Alia ha lasciato un avviso per recarsi nei due centri di informazione/consegna, che resteranno aperti fino a marzo.

Chi non ha il kit potrà ritirarlo anche dopo il 27 gennaio: la data di inizio del servizio di porta a porta, infatti, non coinciderà con la rimozione di tutti i 150 cassonetti stradali, che invece saranno tolti gradualmente finché tutti i cittadini non saranno nelle condizioni di smaltire i rifiuti con il nuovo servizio.

Per ritirare il kit bisogna recarsi il mercoledì dalle 14,30 alle 18,30 al Centro sociale Il Giardino in via Roma 149 a Figline (fino all'11 marzo 2020) oppure il sabato dalle 8,30 alle 12,30 presso il Circolo Arci di Incisa in via Olimpia (locali Scuola di musica, fino al 14 marzo).

Al termine delle operazioni di contatto con gli utenti potranno ritirare o sostituire le attrezzature presso gli Ecocentri. Per tutte quelle tipologie di rifiuti che non possono essere raccolte con il porta a porta, l'Azienda ricorda che è possibile prenotare il ritiro ingombranti a domicilio telefonando al call center o compilando l'apposito form web sul portale web [www.aliaserviziambientali.it](http://www.aliaserviziambientali.it), oppure utilizzare gli Ecocentri e gli Ecofurgoni presenti sul territorio.





Data: 23/01/2020 Pagina: /

## L'aria che respiriamo, uno studio dell'Università



il furgone installato dall'Università di Firenze a Figline

**Installata una centralina mobile vicino ai giardini Dalla Chiesa allo scopo di raccogliere campioni per stabilire la concentrazione di polveri sottili**

**FIGLINE E INCISA** — È stata posizionata davanti ai giardini pubblici intitolati al generale Dalla Chiesa una centralina mobile che serve a fare i campionamenti dell'aria per conto dell'Università degli Studi di Firenze. I campionamenti dell'aria forniranno dati utili per orientare le future politiche ambientali per migliorare la qualità dell'aria.

I campionamenti in questione rientrano nel progetto di ricerca Patos3, finalizzato a conoscere la distribuzione spaziale dei livelli di concentrazione delle polveri sottili (PM10 e PM 2.5) nell'aria, in zone rappresentative della Toscana. A portare avanti il progetto, finanziato dalla Regione Toscana e supportato dai Comuni interessati dalle rilevazioni, è l'Università di Firenze, che entro marzo completerà le sue rilevazioni allo scopo di identificare la composizione chimica e l'origine del PM10, individuandone e quantificandone le sorgenti (naturali o antropiche) e tenendo conto delle variabili climatiche e temporali, oltre che delle peculiarità locali. La raccolta e l'elaborazione dei dati - che saranno pronti entro l'estate e consegnati alla Regione Toscana - saranno utili per valutare e indirizzare al meglio le politiche (di mitigazione, di risanamento e di mantenimento) di intervento sulla qualità dell'aria.



Data: 23/01/2020 Pagina: /

## Zingaretti e sua moglie, curiosità al Garibaldi



**Sabato 25 gennaio è in calendario un appuntamento particolare. Luisa Ranieri, per la prima volta a Figline, sarà diretta da suo marito come regista**

**FIGLINE E INCISA** — Luca Zingaretti regista al Garibaldi per dirigere la moglie Luisa Ranieri, tra l'altro un'attrice al suo debutto nel teatro di Figline. È questo un motivo in più per assistere a "The deep blue sea", una pièce sulle infatuazioni e gli

innamoramenti che stravolgono mente e cuore, oltre che una storia incentrata sulle casualità della vita.

Lo spettacolo, considerato il capolavoro di Terence Rattigan (drammaturgo inglese del XX secolo), è ambientato negli anni '50 ed è inquadrato nella borghesia inglese. A spiccare è un personaggio femminile, la protagonista Hester Collyer Page, per la sua capacità di amare, resistere e rinascere.

L'appuntamento è fissato per sabato 25 gennaio alle 21 al Teatro Garibaldi di Figline (Abbonamento Turno "B") e per domenica 26 gennaio alle 16,30 (Abbonamento Turno "D").

I biglietti per lo spettacolo sono in vendita a Figline nella biglietteria in piazza Serristori, aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Inoltre, è possibile acquistare i biglietti online, attraverso il Circuito TicketOne.



Data: 23/01/2020 Pagina: /

## Tutti d'accordo per cambiare il "caro trasporti"



**Maggioranza e opposizione uniti nel contrastare il fatto che gli studenti del Valdarno fiorentino pagano di più. Bianchini: "Non è facile intervenire"**

**FIGLINE E INCISA** — La mozione presentata da **Giorgia Arcamone** (Lega) nell'ultimo consiglio comunale, ha ottenuto il voto favorevole sia della

maggioranza che dei partiti di opposizione. Il documento approvato chiede all'Amministrazione pubblica di intervenire per sanare le disparità di prezzo sulle tariffe del trasporto pubblico locale, che penalizza gli studenti del Valdarno fiorentino, rispetto a quanti usufruiscono del servizio nella parte aretina. **Paolo Bianchini**, assessore alla mobilità e trasporti, ha spiegato che non è facile intervenire perché il cosiddetto Tpl dipende da accordi intercorsi a livello superiore rispetto a quello comunale. Comunque sia l'Amministrazione pubblica si è impegnato a chiedere agli organismi interessati di trovare una soluzione al problema che riguarda la zona del territorio fiorentino e non solo del Valdarno.

Nel frattempo **Aniello Squillante** e **Chiara Guzzo**, quali portavoce di alcune problematiche del trasporto pubblico locale nel Valdarno e promotori della fase di ricerca di soluzioni insieme ai vari enti preposti, hanno rivolto un ringraziamento "Al Consiglio Comunale di Figline Incisa Valdarno, in particolare a **Giorgia Arcamone** per aver presentato la mozione sull'erogazione di contributi per abbonamenti annuali ordinari o studenti a mezzi pubblici di trasporto e miglioramento del servizio di trasporto pubblico offerto".

"Ringraziamo anche chi ci ha supportato e firmato – dicono i due promotori dell'iniziativa - nonché il difensore civico nel suo fondamentale ruolo di intermediazione. Dopo anni di richieste a volte inascoltate è stata finalmente approvata una mozione ben fatta, frutto delle segnalazioni degli utenti del Tpl. Ora ci aspettiamo che l'Amministrazione comunale adempia all'impegno preso"

"Resta comunque la questione dell'estensione del Miv a tutto il territorio del Valdarno, speriamo quindi che questo sia l'avvio di un percorso volto ad ottenere dei risultati concreti per gli utenti del Tpl, in sinergia con la Regione, la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Reggello".





Data: 23/01/2020 Pagina: 24

## **Bekaert, 'cassa' pagata in ritardo**

---

### **FIGLINE INCISA**

---

«Nell'ultimo incontro per la Bekaert, l'advisor ha riconfermato che, a regime, i piani industriali presentati prevedono il riassorbimento di tutti i circa 190 dipendenti in cassa integrazione». Lo ribadisce David Materazzi (foto, in occasione della visita di Di Maio), segretario Uilm Firenze, che esprime preoccupazione per la cassa integrazione, prorogata fino a giugno ma pagata in ritardo: «La 'cassa' sta logorando le famiglie dei lavoratori a causa del ritardo nel pagamento diretto Inps. L'ultimo mese pagato è ottobre. Col rinnovo, una volta pagato l'ultimo periodo 2019, i prossimi pagamenti rischiano di arrivare ad aprile o maggio. La cassa integrazione - aggiunge - è un sostegno, non uno stipendio, e spesso non è sufficiente a coprire le spese essenziali delle famiglie. I lavoratori stanno stringendo i denti perché credono nella reindustrializzazione». Sull'ipotesi interessamento delle acciaierie Jindal e Feralpi per Bekaert, interviene Daniele Calosi, segretario Fiom Cgil Firenze: «Se sono emersi nuovi elementi, che siano valutati nelle sedi ufficiali. Auspichiamo quanto prima un nuovo incontro al ministero».



Data: 24/01/2020 Pagina: /

## Ex Bekaert, ipotesi Jindal per affiancare Trafilerie Meridionali. Il presidente Rossi: "Ne abbiamo parlato"

Sarebbero due i soggetti potenzialmente interessati ad affiancare Trafilerie nel piano industriale, indiscrezioni che avevano trovato una conferma nei giorni scorsi dalla Fim Cisl. La Fiom: "Se ne parli ai tavoli". Il presidente della Toscana fa sapere di aver avuto un confronto con Sajjan Jindal, il patron del gruppo indiano che sta investendo nelle acciaierie ex-Lucchini di Piombino. **Ci sarebbe anche il gruppo indiano Jindal, già conosciuto in Toscana** per l'investimento in corso nelle acciaierie di Piombino, fra i due soggetti interessati a stringere una possibile partnership con Trafilerie Meridionali per rilevare il sito Bekaert. Una notizia che era trapelata nei giorni scorsi: oltre a Jindal, l'altro soggetto disponibile sarebbe Feralpi.

**Dell'interessamento di Sajjan Jindal, il patron del gruppo Jindal South West, una conferma è arrivata dal Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi:** "Con lui abbiamo discusso di un suo possibile intervento per supportare la ripresa produttiva nella ex Bekaert e ci auguriamo che questo sia possibile", ha dichiarato a margine dell'iniziativa organizzata all'hotel Phalesia di Piombino e dedicata alle prospettive e alle proposte per la Toscana della Costa.

**E se dalla Fim Cisl sono arrivate caute conferme, con il segretario Alessandro Beccastrini** che ha ricordato l'importanza di un partner forte per la proposta di Trafilerie Meridionali, in modo da arrivare a regime all'assorbimento di tutti i 190 lavoratori rimasti in vertenza; **dalla Fiom Cgil e dal segretario Daniele Calosi** è pervenuto un commento secco. "Apprendiamo dalla stampa di nuovi manifesti interessamenti per la reindustrializzazione del sito Bekaert di Figline. Ad oggi al tavolo ministeriale risultano solo due soggetti pertanto chiediamo che, qualora siano emersi nuovi elementi, questi siano valutati nelle sedi ufficiali da tutti i soggetti coinvolti ed auspichiamo che venga convocato quanto prima un nuovo incontro al Ministero."



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 24/01/2020 Pagina: /

## Anche il gruppo indiano Jindal nel futuro di Bekaert? Enrico Rossi ne ha parlato

Nei giorni scorsi il segretario della Fim Cisl Toscana Alessandro Beccastrini ha annunciato che ci sarebbero due gruppi siderurgici interessati ad affiancare Trafilerie Meridionali nel piano di sviluppo dello stabilimento ex Bekaert di Figline. Tra loro ci potrebbe essere anche il colosso indiano Jindal Steel and Power Limited, un'azienda siderurgica e energetica indiana con sede a Hisar che sta già investendo in Toscana, nello stabilimento di Piombino. Il Governatore della Toscana Enrico Rossi ne ha parlato a margine di una sua dichiarazione proprio sull'area siderurgica di Piombino.

“Con Jindal – ha detto – abbiamo discusso di un suo possibile intervento per supportare la ripresa produttiva nella ex Bekaert e ci auguriamo che questo sia possibile”. Insomma, una possibile, nuova prospettiva per lo stabilimento di Figline Valdarno, nel quale, lo ricordiamo, lavoravano anche molti residenti in Valdarno Aretino. Sono poco meno di 200 i lavoratori interessati, che nelle settimane scorse hanno ottenuto la proroga della cassa integrazione, che scadrà alla fine di giugno. Intanto, sempre sul fronte Bekaert, da segnalare la richiesta avanzata in queste ore dal segretario generale della Fiom di Firenze Daniele Calosi. Calosi è intervenuto alla luce delle ultime notizie apparse sulla stampa. “Apprendiamo di nuovi manifesti interessanti per la reindustrializzazione del sito Bekaert di Figline. Ad oggi – ha detto Calosi – al tavolo ministeriale risultano solo due soggetti. Pertanto chiediamo che, qualora siano emersi nuovi elementi, questi siano valutati nelle sedi ufficiali da tutti i soggetti coinvolti ed auspichiamo che venga convocato quanto prima un nuovo incontro al Ministero”.





VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 24/01/2020 Pagina: /

# “Mancanza di acqua potabile lungo gli argini dell’Arno a Restone”. La Lega interviene in Consiglio Comunale

Non c'è acqua potabile lungo gli argini dell'Arno, in località Restone. La questione è stata sollevata dal consigliere comunale della Lega Salvini Premier Alessandro Gonnelli (**foto in alto**), che durante l'ultimo parlamentino di Figline e Incisa Valdarno ha presentato un'interpellanza in merito.

“La mia è stata una richiesta propositiva – ha detto – , e credo che sia stata recepita così dalla giunta, la quale ha risposto che è un problema al momento di difficile risoluzione, ma che si può aprire almeno un nuovo dialogo prima di tutto con le famiglie coinvolte, per farsi portavoce nelle istituzioni regionali e con Publicacqua”.

Il punto focale, come ha ricordato Gonnelli, è che le abitazioni si trovano dentro alla futura cassa di espansione del Restone e altre nelle vicinanze, quindi sarebbe di buon senso cercare di far rientrare l'intervento dell'allaccio all'acqua pubblica nell'ambito dei lavori della futura cassa.

“Purtroppo – ha aggiunto il consigliere leghista – i cittadini utilizzano pozzi privati, le cui acque non sono potabili e non per colpa loro. Infatti la zona era ed è inserita in un contesto rurale, ma negli anni è stata utilizzata per ben altro. Oltretutto alcuni pozzi si stanno esaurendo, e questo comporterà un maggiore disagio.

Ci sono alcuni nuclei familiari che hanno addirittura degli invalidi in casa, che sono gravemente toccati da questa situazione. Insomma un vero disagio sociale”.

Gonnelli si augura che, con un po' di buon senso, si possa arrivare ad una soluzione cercando di coinvolgere istituzioni, famiglie, aziende ed privati, al momento titolari di alcuni terreni.



Data: 24/01/2020 Pagina: /

## Attenzione, chiusura dell'autostrada per due notti



**Tra le uscite di Firenze sud e Incisa Reggello traffico interrotto in entrambe le direzioni. Ecco il dettaglio dei giorni e dell'orario di chiusura**

**FIGLINE E INCISA** — Per consentire la posa in opera del viadotto nelle due notti consecutive del 25 e del 26 gennaio, sarà chiuso il tratto compreso tra Firenze sud e Incisa Reggello, in entrambe le direzioni, verso Roma e in direzione di Firenze/Bologna. L'intervento, che sarà effettuato da

Pavimental nell'ambito delle lavorazioni per il potenziamento del tracciato dell'autostrada A1, comporterà la chiusura al transito di via Campigliano nelle stesse notti. Nel dettaglio, l'intervento prevede la collocazione del nuovo impalcato del viadotto della A1 al km 302+100 che attraversa il torrente Ema e la strada comunale, nel cuore della frazione di Ponte a Ema. Il ponte ha una lunghezza complessiva di 71 metri ed è suddiviso in tre campate.

In dettaglio le chiusure e i percorsi alternativi.

Sarà chiuso il tratto compreso tra Firenze sud e Incisa Reggello, in entrambe le direzioni, verso Roma e in direzione di Firenze/Bologna, nei seguenti giorni e orari:

Dalle 21.00 di sabato 25 gennaio alle 7.00 di domenica 26 gennaio;

Dalle 22.00 di domenica 26 gennaio alle 5.00 di lunedì 27 gennaio.

Saranno, inoltre, chiuse le aree di servizio "Chianti est" e "Chianti ovest", situate all'interno del suddetto tratto:

Dalle 20.00 di sabato 25 gennaio alle 7.00 di domenica 26 gennaio;

Dalle 21.00 di domenica 26 gennaio alle 5.00 di lunedì 27 gennaio.

In alternativa, si consigliano i seguenti itinerari:

1) per le brevi percorrenze:

Verso Roma, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Firenze sud, si potrà percorrere la viabilità ordinaria dove, per l'occasione, sarà predisposta segnaletica temporanea di colore giallo indicante "Roma", con rientro sulla A1 alla stazione autostradale di Incisa Reggello, per proseguire in direzione di Roma;

Verso Firenze/Bologna, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Incisa Reggello, si potrà percorrere la viabilità ordinaria dove, per l'occasione, sarà predisposta segnaletica temporanea di colore giallo indicante "Bologna", con rientro, sulla A1 alla stazione autostradale di Firenze sud, per proseguire in direzione di Firenze/Bologna;

2) per le lunghe percorrenze:

Verso Roma, si consiglia di uscire alla stazione di Firenze Impruneta, seguire le indicazioni per Siena, immettersi sul Raccordo Siena Bettolle SS326 e rientrare sulla A1 alla stazione autostradale di Valdichiana, per proseguire in direzione di Roma;

Verso Firenze/Bologna, si consiglia di uscire a Valdichiana, immettersi sul Raccordo Siena-Bettolle SS326 in direzione di Siena e rientrare sulla A1 alla stazione autostradale di Firenze Impruneta, per proseguire in direzione di Firenze/Bologna.



Data: 24/01/2020 Pagina: 18

## **Via di Campigliano chiude Due notti di lavori sull'A1**

**Chiusa al transito** per due notti via di Campigliano a Ponte a Ema: dalle 21,30 alle 7 di domani e negli stessi orari della notte tra domenica e lunedì, sarà interrotto il tratto tra la Chiantigiana e via Antonio Meucci. Il provvedimento serve per fare spazio alle lavorazioni per il potenziamento del viadotto dell'A1, motivo per il quale in quelle stesse notti sarà chiuso anche il tratto autostradale Firenze sud-Incisa e viceversa. L'intervento di Pavimental, che si sta occupando della realizzazione della terza corsia, prevede la collocazione del nuovo impalcato del viadotto di 71 metri che attraversa il torrente Ema e la strada comunale all'altezza della frazione di Ponte a Ema. Sarà anche installato uno speciale giunto che, promettono da Autostrade, ridurrà il rumore prodotto dal passaggio dei mezzi pesanti e dunque diminuirà anche l'impatto acustico sui cittadini della zona.

**Manuela Plastina**





Data: 24/01/2020 Pagina: 18

## **Jumbo bus sulla rampa di lancio: i soldi ci sono Da Bagno a Ripoli fino al Chianti, ecco il tracciato**

**Entro pochi mesi** sarà pubblicato il bando di gara per il Jumbo bus che collegherà Bagno a Ripoli a Greve. Il finanziamento del ministero dei Trasporti per progetti di mobilità sostenibile della Città metropolitana è in totale di un milione e 268 mila euro, e investe anche il territorio ripolese, dando il via allo studio di fattibilità e progettazione del «bus rapid transit», sullo stile di quelli già diffusi nel nord Italia.

Si tratta di pullman a maggiore capienza, ibridi e a emissioni zero che viaggeranno su corsie preferenziali. Il percorso parte dalla stazione di Rovezzano, per arrivare dal viadotto Marco Polo al futuro parcheggio scambiatore del tram in viale Europa, per riprendere il raccordo, arrivare a Ponte a Niccheri, proseguire sulla futura Variante di Grassina e poi su fino a Greve. «Ottenuto il finanziamento – dice il sindaco e consigliere delegato alla mobilità della Metrocittà Francesco Casini – inizia la fase di concretizzazione, con una condivisione stretta tra gli enti interessati dagli investimenti».

Il finanziamento del ministero prevede anche la realizzazione di un «hub» a Bagno a Ripoli, a Figline Incisa, Montelupo e Calenzano: si tratta di «centri di mobilità» che, in base agli spazi disponibili, potranno contenere aree di sosta, colonnine di ricarica, ciclostazioni, servizi di bike e car sharing, biglietterie, punti informazioni, attività commerciali.

**Manuela Plastina**



Data: 25/01/2020 Pagina: /

## Accolto il ricorso dei medici del 118 di Figline: non dovranno operare anche al Pronto soccorso

I medici in servizio sull'automedica si erano rivolti al Giudice del Lavoro contro il progetto della Asl di impiegarli anche, e in contemporanea, per i codici minori al Pronto soccorso del Serristori. Ciari (Lega): "Una vicenda che ha messo in evidenza l'arroganza con cui viene gestita la sanità in Toscana"

**Il medico in servizio per il 118 sull'automedica, con base al Serristori, non dovrà anche occuparsi contemporaneamente, tra una chiamata e l'altra, dei codici minori del Pronto soccorso:** lo ha stabilito il Tribunale del Lavoro di Firenze, accogliendo il ricorso che era stato presentato da 13 medici in servizio (1 stabilmente, gli altri 12 su turni variabili) presso l'automedica del Valdarno fiorentino. I medici si erano rivolti al Giudice rivendicando il diritto di non seguire il progetto della Asl, che a loro avviso era illegittimo per una serie di motivi, tra cui il rischio di essere esposti a responsabilità penale, "in assenza di adozione da parte della Asl delle procedure propedeutiche all'attuazione del progetto".

**Ed è proprio questo il punto chiave riconosciuto dal Tribunale del Lavoro: la Asl, spiegano i giudici, avrebbe dovuto emanare specifiche misure operative,** se voleva che i medici operassero sia per il 118 che per il Pronto soccorso, in modo da regolare con precisione il loro lavoro e metterli in condizione di svolgere entrambe le mansioni con la necessaria perizia: "Si pensi, ad esempio - ricordano i giudici - all'obbligo dell'equipaggio dell'autoveicolo di soccorso avanzato (l'automedica, ndr) di partire in direzione dell'obiettivo comunicato dalla Centrale Operativa entro un minuto dall'attivazione da parte della medesima". Queste misure non sono state mai emanate, e questo espone i medici a rischi di responsabilità di natura penale.

Soddisfazione per la pronuncia del Tribunale del Lavoro è stata espressa dal consigliere comunale di opposizione a Figline e Incisa, Costantino Ciari, esponente della Lega e anche presidente del sindacato Fismu che aveva promosso uno sciopero contro questo progetto della Asl. "È stato riconosciuto proprio quello che avevo denunciato a luglio - ricorda Ciari - quando avevo criticato aspramente la decisione della ASL Centro, la quale imponeva ai medici del 118 che a partire dal 1 agosto 2019 si occupassero anche dei pazienti del Pronto Soccorso dell'Ospedale Serristori. Il Tribunale ha riconosciuto proprio quei punti su cui avevo mosso le mie critiche, dalla questione dei tempi di intervento al rischio di responsabilità penali per i medici".

**"Si è dovuti arrivare ad una sentenza di un giudice, con relative spese, per certificare i pericoli a cui venivano esposti pazienti e medici con tale promiscuità di incarichi. E tutto questo - conclude Ciari - sarebbe avvenuto nel silenzio assordante dell'amministrazione comunale di Figline e Incisa, se non avessi reso nota tale assurda, dissennata e pericolosa programmazione. Questa vicenda mette ancora più in evidenza l'arroganza con cui viene gestita la Sanità in Toscana. Si è andati avanti malgrado lo sciopero dei medici, e con l'acquiescenza dell'Amministrazione comunale con la visita di cortesia dell'Assessore alla Sanità Saccardi a Figline, dopo la quale tutto è rimasto come già programmato: solo fumo negli occhi per i cittadini. Se mancano i medici del Pronto Soccorso questo si deve ad una cattiva o assente programmazione della sanità toscana, e non si può certamente risolverli con i pastrocchi a Figline".**



Data: 25/01/2020 Pagina: /

## Lavori per la terza corsia: arriva la posa del nuovo viadotto di Ponte a Ema. A1 chiusa per due notti

Autostrada chiusa per due notti, nel fine settimana, tra i caselli di Firenze Sud e Incisa Reggello in entrambe le direzioni: proseguono infatti i lavori legati alla Terza corsia, con la posa del nuovo viadotto

**Autostrada chiusa per due notti consecutive, fra i caselli di Incisa Reggello e di Firenze Sud, per**

consentire la posa in opera di un nuovo viadotto nell'ambito dei lavori per la terza corsia. L'intervento, che sarà effettuato da Pavimental, comporterà la chiusura al transito anche di via Campigliano, nel comune di Bagno a Ripoli, nelle stesse notti.

**Nel dettaglio, l'intervento prevede la collocazione del nuovo impalcato del viadotto della A1 che attraversa il torrente Ema e la strada comunale, nel cuore della frazione di Ponte a Ema. Il ponte ha una lunghezza complessiva di 71 metri ed è suddiviso in tre campate. Verrà installato, tra l'altro, anche uno speciale giunto che ridurrà il rumore prodotto dallo scorrimento delle ruote dei mezzi pesanti.**

**Il tratto compreso tra Firenze sud e Incisa Reggello, in entrambe le direzioni, sarà chiuso nei seguenti giorni e orari:**

-dalle 21.00 di sabato 25 gennaio alle 7.00 di domenica 26 gennaio;

-dalle 22.00 di domenica 26 gennaio alle 5.00 di lunedì 27 gennaio.

Saranno, inoltre, chiuse le aree di servizio "Chianti est" e "Chianti ovest", situate all'interno del tratto, già da un'ora prima rispetto allo stop alle auto.

**In alternativa, per le brevi percorrenze, Autostrade consiglia di percorrere la viabilità ordinaria: per**

questo saranno predisposti appositi cartelli temporanei, ed è possibile un aumento del traffico sulla Regionale 69 in Valdarno fiorentino, dal casello di Incisa Reggello verso Pontassieve e viceversa.





Data: 25/01/2020 Pagina: /

## Rapina alla Banca Popolare di Milano: i carabinieri rintracciano e arrestano uno dei responsabili

La rapina alla BPM risale all'11 settembre dell'anno scorso. Fruttò ai rapinatori 153mila euro

**Alle 15.00 dell'11 settembre 2019 tre rapinatori entrarono alla Banca Popolare di Milano in via Petrarca a Figline** (<http://valdarnopost.it/news/rapina-in-pieno-giorno-alla-banca-popolare-di-milano>). Con il volto parzialmente coperto chiusero per un'ora nel bagno dipendenti e clienti, in tutto 16 persone tra cui due bambini, obbligarono la cassiera ad aprire le casseforti e il bancomat, presero 153mila euro e fuggirono. Adesso, dopo lunghe indagini, i carabinieri della compagnia di Figline, in collaborazione con i colleghi di Gravina di Catania (CT) e Giarre (CT), hanno identificato e arrestato uno dei tre, un 40enne pregiudicato di Catania, per rapina pluriaggravata in concorso, dando così esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal GIP presso il Tribunale di Firenze Silvia Romeo.

**L'attività d'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Firenze e condotta dai carabinieri di Figline Valdarno**, anche grazie all'aiuto dei colleghi della Sezione Investigazioni Scientifiche del comando provinciale carabinieri di Firenze, "ha permesso di raccogliere gravi, concordanti ed univoci indizi di colpevolezza a carico dell'indagato in relazione alla sua materiale partecipazione alla rapina, in concorso con altri due soggetti, verosimilmente corregionali".

Grazie ai rilievi svolti dal personale della Sezione Investigazioni Scientifiche, **i militari hanno identificato l'uomo attraverso le impronte digitali che aveva lasciato sia sulla porta del bagno che sulla busta** dove erano stati sistemati i soldi presenti nella cassaforte. Visti i suoi precedenti penali, anche per rapina in banca, i carabinieri hanno proceduto anche al suo riconoscimento fotografico da parte delle vittime. L'uomo è stato portato nel carcere di Gravina di Catania.

**I carabinieri di Figline Valdarno hanno, poi, eseguito una perquisizione nell'abitazione di uno dei complici** dove hanno sequestrato, tra l'altro, la somma contante di 6.500 euro, ritenuta provento delle illecite attività oggetto di indagine, e 23 grammi circa di hashish".



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
*informa*

Data: 25/01/2020 Pagina: /

## Figline Incisa, un drone sorvola piazza Marsilio Ficino. L'apparecchio è in dotazione all'ISIS Vasari

*Lezione particolare ieri 23 gennaio per gli studenti che frequentano il triennio del corso cat dell'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Giorgio Vasari" di Figline. Un drone, utilizzato per effettuare alcuni rilievi, ha sorvolato la piazza Marsilio Ficino .*



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 25/01/2020 Pagina: /

## Unico medico per il 118 e Pronto Soccorso del Serristori, sentenza del Giudice del Lavoro. La soddisfazione di Ciari

Un sentenza del Giudice del Lavoro, emessa il 22 gennaio scorso, sospende il provvedimento che prevede la presenza di un unico medico per il 118 e per il Pronto Soccorso dell'ospedale Serristori di Figline . La sentenza è esecutiva e quindi si elimina quanto deciso lo scorso agosto che imponeva ai medici del 118 di occuparsi anche dei pazienti del Pronto Soccorso. Siamo dovuti arrivare - afferma il consigliere della Lega a Figline Incisa Costantino Ciari- ad una sentenza di un giudice, con relative spese, per certificare i pericoli a cui venivano esposti pazienti e medici con tale promiscuità di incarichi. E tutto questo sarebbe avvenuto nel silenzio assordante dell'amministrazione comunale di Figline Incisa. qualora con il comunicato stampa del 17 luglio scorso non avessi reso nota tale assurda , dissennata e pericolosa programmazione. Questa vicenda mette ancora più in evidenza, se ce ne fosse bisogno, l'arroganza con cui viene gestita la Sanità in Toscana- prosegue Ciari- . Siamo andati avanti malgrado l'opposizione lo sciopero dei medici (in particolare quelli del Sindacato FISMU del quale mi onoro di essere presidente Regionale) e con la acquiescenza della amministrazione locale con la visita di cortesia dell'Assessore alla Sanità Saccardi a Figline. Infatti dopo tale visita nel luglio 2019 tutto è rimasto come già programmato: solo fumo negli occhi per i cittadini. Se mancano i medici del Pronto Soccorso questo si deve ad una cattiva o assente programmazione della Sanità Toscana e non si può certamente risolvere il problema con i pastrocchi. Quello proposto dalla ASL Centro è un modello organizzativo precario, e rischioso, per pazienti e medici- termina Ciari-. Osservazioni queste che trovano conferma sia nell'ordinanza che nella sentenza del Giudice del Lavoro."





VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data: 25/01/2020 Pagina: /

# Figline Incisa, rapina alla Banca Popolare di Milano dello scorso settembre. Arrestato uno degli autori

Arrestato uno dei rapinatori del BMP di Figline. I fatti risalgono all'11 settembre scorso: i Carabinieri della Compagnia di Figline Valdarno, in collaborazione con i colleghi di Gravina di Catania e Giarre, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal GIP presso il Tribunale di Firenze nell'ambito delle indagini sulla rapina presso il Banco BPM di Figline Valdarno nei confronti di un 40enne pregiudicato catanese rintracciato e tratto in arresto nella propria abitazione.

L'attività d'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Firenze Alessandro Piscitelli e condotta dai Carabinieri di Figline Valdarno anche grazie all'importante ausilio dei colleghi della Sezione Investigazioni Scientifiche del Comando Provinciale Carabinieri di Firenze, ha permesso di raccogliere gravi, concordanti ed univoci indizi di reità a carico dell'indagato in relazione alla sua materiale partecipazione alla rapina, in concorso con altri due soggetti, verosimilmente corregionali.

In particolare il 40 enne indagato per rapina pluriaggravata in concorso (pianificata il 9 e commessa il successivo 11 settembre 2019), è stato identificato nel rapinatore dal volto parzialmente travisato da un paio di occhiali che, insieme ai due complici, aveva trattenuto per circa un'ora all'interno dell'Istituto di credito (confinandoli nel locale anti bagno) sia le dipendenti che i clienti già presenti ed anche quelli che successivamente entravano: in totale 16 persone, tra cui 2 minorenni, obbligando nel frattempo la cassiera ad aprire sia le casseforti che il bancomat per poi asportare la somma di circa 153.000 €. Grazie ai rilievi svolti dal personale della Sezione Investigazioni Scientifiche, i militari hanno identificato immediatamente l'uomo, il quale aveva lasciato le proprie impronte digitali sia sulla porta del bagno che sulla busta ove erano stati sistemati i soldi presenti nella cassaforte. Questo ha permesso di procedere poi, attesi i precedenti penali (anche per rapina in banca) dell'indagato, anche al suo riconoscimento fotografico da parte delle vittime. I Carabinieri della Compagnia figlinese, mentre i colleghi di Gravina di Catania traducevano l'arrestato presso il carcere catanese di "Piazza Lanza", hanno eseguito una perquisizione presso l'abitazione di uno dei complici dove hanno sequestrato, tra l'altro, la somma contante di 6500 euro, ritenuta provento delle illecite attività oggetto di indagine, nonché 23 grammi circa di hashish.



Data: 25/01/2020 Pagina: /

# Giornata della Memoria, tutti gli appuntamenti

I comuni della vallata ricordano la Shoah e la deportazione degli ebrei con una serie di eventi ed iniziative. Ecco il programma



La locandina degli eventi a Montevarchi

VALDARNO — Il 27 gennaio si celebra in tutto il mondo la **Giornata della Memoria**, per ricordare la Shoah e la deportazione degli ebrei nei campi di concentramento nazisti.

Anche i Comuni del Valdarno celebrano questa data con importanti eventi. Ecco gli appuntamenti in programma oggi e nei prossimi giorni, paese per

paese.

## MONTEVARCHI

La Giornata della Memoria viene celebrata con la manifestazione “KL Koncentration Lager 1943 – 1945” durante la quale sarà presentato l’Albo d’Onore dei soldati dei comuni del Valdarno fiorentino e aretino che sono stati deportati nei campi di prigionia e di concentramento nazisti. Per ricordare i **300 deportati valdarnesi**, di cui 70 di Montevarchi, oggi – **25 gennaio** – il Comune ha organizzato un doppio appuntamento alla Ginestra Fabbrica della Conoscenza; in mattinata ci sarà un incontro con gli studenti del Liceo di Montevarchi e alle 16 una conferenza aperta al pubblico per presentare lo studio condotto da Antonio Losi. Durante gli incontri si alterneranno momenti di racconto storico del periodo, proiezioni di video, spiegazioni sul percorso di ricerca e alcune testimonianze di familiari. Sarà inaugurata anche la mostra che prende spunto dalla ricerca di Losi e dove sono pubblicati tutti i nomi delle persone che hanno subito la deportazione. **Domenica 26** alle 10,45 presso il cimitero di Montevarchi si svolgerà la solenne cerimonia commemorativa di tutti i Caduti Civili e Militari, con un omaggio al Monumento ai Caduti Senza Croce dove, al basamento, fu collocata la terra proveniente dal campo di concentramento di Dachau, dalla foiba di Bassovizza, dalla Russia, sabbia di El Alamein, acqua del Piave e del Mare, quale testimonianza del sacrificio di tanti italiani. Il Monumento fu realizzato nel 2005 per dare una simbolica sepoltura ai dispersi civili e militari nel corso delle guerre. Inoltre, Il Comune di Montevarchi e la compagnia Diesis Teatrango hanno scelto di dedicare un evento ai più piccoli proponendo un laboratorio con spettacolo itinerante per i bambini dai 5 anni in su e per le famiglie nelle sale del museo Il Cassero per la Scultura. L’iniziativa si intitola: “Giornata della Memmoria 2020...in tante storie, favole dal mondo, favole di popoli e paesi” e si terrà il 26 gennaio alle 16 e in replica alle 17. Il laboratorio-spettacolo attingerà alle tante favole e fiabe dei popoli che nella storia hanno subito stermini e deportazioni, umiliazioni e violenze: favole degli Aborigeni Australiani, dei Sinti, dei Rom, degli ebrei, degli indiani d’America; favole dalla Libia.



## CAVRIGLIA

Nella mattinata di sabato **25 gennaio**, insieme ai ragazzi dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Cavriglia si rinnoverà l'appuntamento con la "Passeggiata della Memoria", evento promosso dall'Amministrazione Comunale in sinergia col Museo Mine e in collaborazione con l'associazione "Meleto vuole ricordare". La camminata prenderà in via da Massa Sabbioni con ritrovo fissato per le 9. Il percorso proseguirà fino a San Martino dopo aver "toccato" alcuni dei luoghi dove vennero perpetrati gli eccidi nazifascisti che colpirono la comunità cavrigliese nel luglio del 1944. Durante il percorso si svolgeranno letture e musiche sul tema della giornata. Sempre oggi nella biblioteca comunale "Venturino Venturi" l'associazione "Liberilibri" svolgerà un laboratorio per i ragazzi dai 7 ai 10 anni: "Memoryzzando" è il nome dell'iniziativa, inizierà con una lettura, proseguirà con una proiezione ed a seguire si svolgerà un gioco con memory sulla storia di Cavriglia. L'Amministrazione Comunale inoltre ha confermato la propria adesione al "Viaggio della Memoria" negli ex campi di sterminio della Germania. Il viaggio, organizzato con la collaborazione di Aned (Associazione nazionale ex deportati) dal 15 al 21 marzo, è stato promosso nel territorio dal Comune di Castelfranco Piandiscò con il patrocinio dalla Conferenza dei Sindaci del Valdarno. Parteciperà un gruppo di neo diciottenni cavrigliesi.

## FIGLINE

Presso lo spazio Bibliocoop di Figline oggi, sabato **25 gennaio**, alle ore 17 Roberto Giannelli presenta il suo libro "Sono figlio di genitori anziani". Il libro racconta la vita del padre dell'autore, che ha vissuto la deportazione e la fuga da un lager.

## BUCINE

Domenica **26 gennaio** alle 17, nella piccola Chiesa di **San Pancrazio** si potrà assistere a un evento con presenze di eccezione, organizzato in collaborazione con la Compagnia Teatrale Arcazzurra, in cui le letture a cura di Alessandra Bedino, accompagnate dalla chitarra di Giorgio Albiani, direttore artistico di D.I.M.A., introdurranno a un momento di riflessione su ciò che questo luogo rappresenta e sul futuro. Verrà anche video proiettato un messaggio dell'attrice Ottavia Piccolo, assente per un problema di salute. Durante l'evento verrà effettuata la donazione di un'opera d'arte offerta al Museo della Memoria da Arnoldo Mosca Mondadori, presidente della Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti di Milano e da Marco e Monica Morricone. San Pancrazio e la sua storia sono oggi un "patrimonio" che unisce il valore materiale a quello immateriale, l'intenzione di questo evento è quella di richiamare la comunità e le Istituzioni a svolgere un ruolo attivo nel riconoscimento dei valori dell'eredità culturale che rappresenta. Un luogo di grande bellezza nel centro della Toscana, che è stato teatro di una delle più terribili stragi della II guerra mondiale.

## SAN GIOVANNI

Lunedì **27 gennaio** alle ore 21.30, presso il Cinema Teatro Masaccio, l'Amministrazione Comunale di San Giovanni in collaborazione con il Valdarno Cinema Film Festival, organizza la proiezione del film del 2010 "*La chiave di Sara*", diretto da Gilles Paquet-Brenner, tratto dall'omonimo romanzo di Tatiana de Rosnay e interpretato da Kristin Scott Thomas. Il film narra un episodio poco conosciuto della Shoah, durante l'occupazione nazista di Parigi, il rastrellamento del Velodromo d'Inverno, la più grande retata di ebrei condotta sul suolo francese durante la II guerra mondiale. L'ingresso alla proiezione è gratuito. Tutta la cittadinanza è invitata.

## RIGNANO SULL'ARNO

Dopo le iniziative organizzate nei giorni scorsi riservate agli alunni delle scuole del paese, l'amministrazione comunale ha allestito due cerimonie in programma per lunedì **27 gennaio**. Alle 9,30 presso la direzione didattica di Rignano posa della "Pietra d'Inciampo" dedicata al giovane migrante anonimo annegato nel Mediterraneo con solo la pagella cucita in tasca. Alle 10,30 presso il cimitero della Badiuzza commemorazione dell'eccidio della famiglia Einstein trucidata nella notte tra il 3 e il 4 agosto 1944 parteciperanno le Istituzioni e una rappresentanza della scuola "G.Papini". Oggi, **25 gennaio** presso il circolo Arci di **Cellai**, frazione di Rignano, è in programma la rassegna cinematografica sulle sorelle Mazzetti "Together": sopravvissute all'eccidio del Focardo. Il ciclo di proiezioni inizierà alle 17 con il film "Perché sono un genio", mentre alle 21 saranno proiettati i film della regista Lorenza Mezzetti recentemente scomparsa.



## LATERINA

“Nonostante le atrocità subite sulla sua pelle, non si è mai abbandonata a parole di odio o violente, ma con estrema fermezza ha denunciato gli orrori che ha vissuto mettendo in evidenza il ruolo di chi ha deciso di voltarsi dall'altra parte e di non vedere. È dedicata alla Senatrice Liliana Segre, nostra concittadina onoraria, la Giornata della Memoria 2020 del nostro Comune” spiega il sindaco di Laterina Pergine, Simona Neri. “Lunedì **27 gennaio** alle ore 21.15 presso la biblioteca di Pergine Valdarno grazie a Silvia e Serena approfondiremo la vita di questa donna coraggiosa, sopravvissuta allo sterminio dei campi di concentramento”. Sarà proiettata un'intervista alla senatrice a vita, seguirà un dibattito pubblico

## TERRANUOVA

Venerdì **31 gennaio** presso l'Auditorium Le Fornaci si terrà “Über alles. davvero vivo in tempi bui” performance con gli allievi dei Laboratori teatrali KS Lab e Teen Lab a cura di KanterStrasse da un progetto di Lorella Serni e Lorenza Guerrini. Ingresso libero.

## CASTELFRANCO PIANDISCO'

Il Comune di Castelfranco Piandiscò con la collaborazione di ANED (Associazione nazionale ex deportati) ha promosso il il Viaggio – Studio agli Ex Campi di Sterminio Nazisti in Germania che si svolgerà **dal 16 al 21 marzo**. Le tappe saranno Berlino-Ravensbruck/Sachsenhausen – Weimar-Mittelbau Dora/Buchenwald. L'iniziativa è rivolta ai giovani di tutto il Valdarno e agli adulti che vorranno far parte della comitiva; ci sono ancora posti disponibili (per informazioni Tel. 055-9631262 cultura@castelfrancopiandisco.it)



Data: 25/01/2020 Pagina: /

## Laboratorio analisi, il Comitato Serristori accusa



La riunione che si è svolta nell'ottobre 2019 in Comune dove si è discusso del laboratorio analisi

**"Due tecnici di laboratorio sono andati in pensione e ora la situazione è più critica. Così continua l'azione di depotenziamento del nostro ospedale"**

**FIGLINE E INCISA** — *"Continua la progressiva azione di depotenziamento del nostro ospedale, quello che sta accadendo al laboratorio analisi ne costituisce un'ulteriore prova"*. Questo è il grido di allarme lanciato dal Comitato per la salvaguardia del

Serristori, secondo il quale il laboratorio analisi dell'ospedale di Figline, di fatto, è già entrato nella fase critica che lo stesso Comitato aveva già paventato durante l'incontro con la sindaca Giulia Mugnai, avvenuto nell'ottobre del 2019.

L'organico del laboratorio, già ridotto al minimo con soltanto cinque figure professionali, adesso si trova adesso in una situazione maggiormente critica, a causa del pensionamento due tecnici di laboratorio. Con soltanto tre tecnici al laboratorio che devono coprire tutti i turni, più un tecnico al trasfusionale, la situazione al Serristori si è ulteriormente complicata. Anche perché uno dei tre tecnici di laboratorio deve essere in grado, quale "persona espertizzata" di sostituire il tecnico del trasfusionale in caso di malattia, ferie e quant'altro possa impedire la presenza dell'unico tecnico addetto al trasfusionale

*"Questa situazione – commenta il Comitato - si è determinata proprio nel momento in cui l'Azienda Sanitaria ha già fatto sapere che, in futuro, le analisi del sangue non saranno più svolte nel laboratorio del Serristori. Le fiale verranno trasferite a Firenze, in particolare all'ospedale Torregalli, con inevitabile aumento dei tempi e costi di trasporto. Inoltre, secondo le intenzioni della Asl, degli attuali due punti di prelievo (ora presenti al Serristori e al Distretto) nel rimarrà uno solo, ovvero quello allestito negli angusti locali del presidio situato in via Da Verrazzano. Se tale piano verrà attuato, molti anziani dovranno fare su e giù dal colle che ospita l'ospedale Serristori per completare il ciclo di accertamenti, con notevoli disagi specialmente per la popolazione più fragile"*.

*"Da mesi si sapeva che due tecnici del laboratorio analisi sarebbero andati in pensione – constata amaramente il Comitato – eppure nonostante le riunioni che hanno coinvolto l'Amministrazione comunale e lo scambio di lettere con l'Azienda sanitaria, niente è stato fatto per evitare la situazione che si è determinata"*.

Il Comitato di Salvaguardia chiede che venga ristabilito immediatamente il numero minimo di operatori (almeno 5 tecnici al laboratorio analisi e uno al trasfusionale) in grado di garantire un normale funzionamento del servizio.

Il Comitato per il Serristori, come già annunciato, intende lanciare una campagna per contrastare il disegno dell'Azienda Sanitaria che ormai è sotto gli occhi di tutti i cittadini che hanno assistito in questi anni al progressivo e inarrestabile depotenziamento dell'Ospedale di Figline messo in atto dall'Azienda Sanitaria con la complicità politica degli amministratori pubblici.



Data: 25/01/2020 Pagina: 25

## **Urbanistica Le priorità del nuovo piano**

---

**FIGLINE INCISA**

---

**Il Piano operativo** di Figline Incisa, lo strumento di pianificazione urbanistica che disciplina le regole d'uso del territorio, è stato adottato nell'ultimo consiglio comunale. «Abbiamo deciso di coinvolgere sin da subito i cittadini - spiegano il sindaco Mugnai e l'assessore Bianchini -. Il risultato, dopo aver visionato più di 100 proposte e richieste, è questo documento che punta su una semplificazione delle procedure urbanistiche, specie a favore delle attività produttive. Inoltre, si riducono i tempi di attesa di chi si rivolge al Comune e si chiarisce ai professionisti in che modo è possibile intervenire sulle varie porzioni di territorio». Quanto alle priorità, si punta sul recupero del patrimonio edilizio esistente, sulle nuove costruzioni e sulla valorizzazione del patrimonio agricolo, con maggiori possibilità di intervenire per tutelare i valori ambientali e paesaggistici.

**Beatrice Torrini**





Data: 25/01/2020 Pagina: 33  
NAZIONALE

## **Il caso Bekaert di Figline Valdarno diventa un libro**

Ci sono storie di cronaca che toccano le emozioni, che meritano di diventare libri. "Uno dei casi sindacali, sociali e politici più emblematici degli ultimi anni è quello della multinazionale Bekaert di Figline Valdarno. Con la prefazione di Maurizio Landini, è stato pubblicato dalle Edizioni Clichy un libro che porta la firma del giornalista Domenico Guarino e del segretario Fiom Daniele Calosi. Un anno fa, con una disposizione improvvisa e inattesa, la multinazionale Bekaert decide di chiudere lo stabilimento di Figline Valdarno, in provincia di Firenze. Gli operai, insieme ai sindacati, scelgono di opporsi con forza a quella che viene subito percepita come una profonda ingiustizia. Ne nasce una vertenza emblematica dei rapporti di forza esistenti nel mondo del lavoro post-crisi, ma anche della capacità dei lavoratori di legarsi al territorio e di inventare forme nuove di opposizione e di protesta. Ottenendo anche significativi successi. Il libro, costruito intorno a una conversazione con il segretario della Fiom, Daniele Calosi, e alle testimonianze corali di quella moltitudine (operai, famiglie, istituzioni, semplici cittadini e personaggi famosi, come il cantante Sting), racconta la vicenda Bekaert come una moderna epopea, in cui piccoli David operai si oppongono ai Golia della globalizzazione e della logica mercantile, sostenendo il primato dei diritti e della dignità del lavoro. Prefazione di Mauro Landini, Postfazione di Francesca Re David.





Data: 26/01/2020 Pagina: /

## Serristori, il Comitato preoccupato per il laboratorio analisi

Interviene il Comitato per la salvaguardia del Serristori **“Continua la progressiva azione di depotenziamento del nostro ospedale, quello che sta accadendo al laboratorio analisi ne costituisce un’ulteriore prova”**. E’ il grido di allarme lanciato dal Comitato per la salvaguardia del Serristori per il laboratorio analisi dell’ospedale di Figline che ritiene già nella fase critica paventata durante l’incontro con il sindaco Giulia Mugnai, avvenuto nell’ottobre del 2019.

**“L’organico del laboratorio, già ridotto al minimo con soltanto cinque figure professionali, adesso si trova in una situazione enormemente critica**, a causa del pensionamento due tecnici di laboratorio. Con soltanto tre tecnici al laboratorio che devono coprire tutti i turni, più un tecnico al trasfusionale, la situazione al Serristori si è ulteriormente complicata. Anche perché uno dei tre tecnici di laboratorio deve essere in grado, quale ‘persona espertizzata’ di sostituire il tecnico del trasfusionale in caso di malattia, ferie e quant’altro possa impedire la presenza dell’unico tecnico addetto al trasfusionale”

**“Questa situazione – commenta il Comitato - si è determinata proprio nel momento in cui l’Azienda Sanitaria ha già fatto sapere che, in futuro, le analisi del sangue non saranno più svolte nel laboratorio del Serristori. Le provette verranno trasferite a Firenze, in particolare all’ospedale Torregalli, con inevitabile aumento dei tempi di risposta e costi di trasporto. Inoltre, secondo le intenzioni della Asl, degli attuali due punti di prelievo (ora presenti al Serristori e al Distretto) nel rimarrà uno solo, ovvero quello allestito negli angusti locali del presidio situato in via Da Verrazzano. Se tale piano verrà attuato, molti anziani dovranno fare su è giù dal colle che ospita l’ospedale Serristori per completare il ciclo di accertamenti, con notevoli disagi specialmente per la popolazione più fragile”**.

**“Da mesi si sapeva che due tecnici del laboratorio analisi sarebbero andati in pensione – constatata amaramente il Comitato – eppure nonostante le riunioni che hanno coinvolto l’Amministrazione comunale e lo scambio di lettere con l’Azienda sanitaria, niente è stato fatto per evitare la situazione che si è determinata”**.

**Il Comitato di Salvaguardia chiede che venga ristabilito immediatamente il numero minimo di operatori** (almeno 5 tecnici al laboratorio analisi e uno al trasfusionale) in grado di garantire un normale funzionamento del servizio.

**“Il Comitato per il Serristori, come già annunciato, intende lanciare una campagna per contrastare il disegno dell’Azienda Sanitaria, ormai sotto gli occhi di tutti i cittadini che hanno assistito in questi anni al progressivo e inarrestabile depotenziamento dell’Ospedale di Figline messo in atto dall’Azienda Sanitaria con la complicità politica delle amministrazioni comunali degli ultimi venti anni. Non fa eccezione l’ultima amministrazione che in tre mesi non è riuscita (o non ha voluto) farsi ricevere nè dall’Assessore Regionale nè dal direttore generale dell’ASL”**.





Data: 26/01/2020 Pagina: /

## Mobilità nella Città Metropolitana: oltre 1 milione di euro dal Ministero dei Trasporti. Anche per un 'hub' di scambio a Figline

Una parte dei fondi dedicati alla Metrocittà andranno per la progettazione di fattibilità di interventi indicati come prioritari dal Piano urbano della mobilità sostenibile: tra questi, un centro intermodale per favorire lo scambio mezzi privati-mezzi pubblici nel comune di Figline e Incisa

**Mobilità all'avanguardia e sostenibile nel territorio metropolitano fiorentino, con un progetto che riguarda anche il Valdarno:** il Piano urbano della mobilità sostenibile della Città Metropolitana ha ottenuto infatti un finanziamento dal Ministero dei Trasporti di 1 milione e 268mila euro per predisporre una serie di progetti che potenzieranno il servizio di trasporto pubblico con la realizzazione, tra le altre cose, di nuovi hub.

**Si tratta, in pratica, di centri intermodali per favorire lo scambio tra mezzi privati e mezzi pubblici,** con parcheggi per auto, cicli e motocicli presso le stazioni. “Con il finanziamento statale ottenuto può finalmente partire la fase di progettazione di una serie di interventi strategici per la mobilità metropolitana. A dicembre si è chiusa la fase di ascolto e di elaborazione del Piano della mobilità sostenibile - ha spiegato Francesco Casini, consigliere delegato alla Mobilità - che ha individuato priorità e interventi da attuare. Adesso inizia la fase di concretizzazione che passerà soprattutto da una condivisione e relazione stretta tra Metrocittà e Comuni interessati dagli investimenti”.

**Entro pochi mesi, dunque, saranno pubblicati i bandi di gara per la realizzazione di quattro "centri della mobilità" (Hub) nei Comuni di Bagno a Ripoli, Figline e Incisa, Montelupo Fiorentino e Calenzano;** e ancora, per la realizzazione di una piattaforma avanzata per il monitoraggio del traffico extraurbano; per le progettazioni delle linee di Bus Rapid Transit "Firenze-Bagno a Ripoli-Greve in Chianti" e "Firenze-Valdipesa Valdelsa" e, infine, per un ponte sulla Sieve nel comune di Vicchio. Ulteriori risorse saranno utilizzate per la progettazione di fattibilità di “sistemi ciclabili” e di “centri di mobilità” a Firenze e in altre zone della Città Metropolitana.

Si apre dunque anche una nuova fase di condivisione di indirizzi e co-progettazione degli interventi con i Comuni interessati, in particolare per gli Hub, che in relazione agli spazi disponibili potranno contenere aree di sosta per i veicoli privati, colonnine di ricarica per i veicoli elettrici, ciclostazioni, servizi di bike sharing e car sharing, servizi a supporto dell'utenza come biglietterie, e punto informazioni, attività complementari di tipo commerciale.





Data: 26/01/2020 Pagina: 21

## Colpo in banca con sedici ostaggi Ma un rapinatore lasciò il suo dna

Scoperto uno dei tre autori della rapina di settembre all'agenzia Bpm di Figline. E' un pregiudicato siciliano

### FIGLINE

**Il Dna, la prova** regina. E' grazie al segno 'indelebile' lasciato da un rapinatore che i carabinieri della Compagnia di Figline Valdarno - in collaborazione con i colleghi di Gravina di Catania e di Giarre (Catania) - hanno arrestato uno dei presunti appartenenti alla batteria che assalò il Banco Bpm di Figline l'11 settembre. Le tracce rilevate: impronte digitali sulla porta di un bagno dell'istituto di credito e su una busta contenente soldi presenti in cassaforte.

L'arresto di un 40enne catanese (il cui nominativo non è stato reso noto) per rapina pluriaggravata in concorso su ordinanza di custodia in carcere del giudice Silvia Romeo. L'uomo è stato arrestato a casa. Decisivo il contributo del Ris dell'Arma. Il cata-

nese ha partecipato in prima persona al colpo con 2 complici: il sospetto è che siano suoi conterranei. Rapina pianificata due giorni prima, il 9 settembre. Il presunto bandito, 'riconosciuto' nonostante il volto in parte travisato dagli occhiali, ha lasciato le sue impronte nel bagno della banca dove furono rinchiusi, per un'ora le dipendenti e i clienti presenti al momento dell'irruzione dei banditi. E via via quelli che entrarono dopo. In tutto 16 persone tra cui 2 minorenni. La cassiera fu costretta ad aprire sia le casseforti che il bancomat. bottino, 153.000 euro, 6500 dei quali ritrovati in casa dell'arrestato.



Data: 26/01/2020 Pagina: 18  
NAZIONALE

## **16 persone in ostaggio Arrestato in Sicilia il rapinatore in trasferta**

**E' stato** catturato in Sicilia uno degli autori della rapina al Banco Bpm di Figline Valdarno (Firenze), avvenuta lo scorso 11 settembre, che aveva fruttato ai banditi un bottino di 153mila euro, tenendo in ostaggio 16 persone rinchiusi in un bagno. I carabinieri della compagnia di Figline Valdarno, in collaborazione con i militari siciliani hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal gip presso il Tribunale di Firenze, Silvia Romeo, nei confronti di un pregiudicato catanese, P.R., 40 anni, rintracciato e arrestato nella propria abitazione. E' indagato per rapina pluriaggravata in concorso. Insieme ai due complici, aveva trattenuto per circa un'ora all'interno dell'istituto di credito sia le dipendenti che i clienti già presenti ed anche quelli che man mano entravano in banca (in totale 16 persone, tra cui 2 minorenni).



Data: 26/01/2020 Pagina: 24

## Dieci storie da raccontare in musica

Il nuovo cd di Marco Badiali «Progetto Alpha». Oggi un'anteprima nella sala consiliare di Rignano

**Il primo singolo** del suo nuovo album si chiama «Progetto Alpha», come la prima lettera dell'alfabeto greco, a indicare che è solo l'inizio di una nuova avventura musicale: Marco Badiali, 33 anni, ha già una bella carriera musicale alle spalle, con numerose vittorie di concorsi locali e nazionali con cover dei grandi cantanti e con partecipazioni in concerti dal rock e blues al funky, fino al gospel e ai musical. Ora il cantante di Figline Valdarno, nato a Cavriglia, ha aperto una nuova strada con brani tutti scritti da lui. «Sono cresciuto con la musica di Elton John e Prince, grazie a mio padre e alle cassette che facevano da base sonora e accompagnamento alle lezioni di educazione fisica di mamma - racconta - A 12 anni ho iniziato a studiare canto e non mi sono più fermato». Da qualche tempo ha sentito la necessità di scrivere brani propri, «accompagnandomi con le chitarre e il pianoforte che ho in casa». Ha mandato i suoi provini a Davide Maggioni di Milano «che ha deciso di fare da direttore artistico ai miei pezzi». Il primo cd da cantautore di Badiali si

chiamerà come il singolo, «Progetto Alpha», e sarà composto da 10 brani: «Ognuno racconta qualcosa di me - spiega - un'emozione o una situazione che ho realmente vissuto e che mi ha segnato. Non sono però io il protagonista: ho costruito un vestito attorno a ogni storia e a ogni sensazione, in modo che ognuno possa sentirla nell'anima e viverla a modo suo. Come se il pubblico fosse ai lati di una stanza e il brano al centro: ognuno lo guarda, senza vederci una figura definita, e interpreta la storia che racconto in maniera del tutto personale». Per il futuro, Badiali si vede ancora protagonista di spettacoli musicali e cover, «ma voglio continuare a scrivere per me e magari per altri cantanti: desidero continuare a raccontare emozioni in note».

Marco Badiali aprirà oggi il ciclo di eventi «Domenica in concerto» alle 17,30 nella sala consiliare del Comune di Rignano sull'Arno, in piazza della Repubblica. Col pianoforte del maestro Paolo Mugnai, direttore della Scuola di musica proprio di Rignano, presenterà un percorso di canzoni d'autore italiane e straniere nelle sfumature dell'amore. L'ingresso all'evento «I quattro colori dell'amore» è libero.





Data: 26/01/2020 Pagina: 19

## Storie Bekaert diventano libro

---

### CAMPI

---

**Martedì prossimo** alle 21 a Villa Rucellai, Daniele Calosi e Domenico Guarino presentano il libro «La fabbrica che non volle chiudere» (edito Clichy), nell'ambito del ciclo di incontri «Idee In Comune». Il libro, costruito intorno a una conversazione con il segretario della Fiom, Daniele Calosi e alle testimonianze corali di operai, famiglie e cittadini, racconta la vertenza Bekaert di Figline Valdarno.